

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2025, n. 1242

PR FESR 2021-2027 Asse I-Azione 1.11 – Interventi di miglioramento dell’accesso al credito e di finanza innovativa – Approvazione schema di Accordo di finanziamento relativo allo strumento finanziario Fondo Minibond Puglia con relativi allegati e Scheda di pre-informazione–Variazione al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011, di importo complessivo pari ad € 83.597.711,63

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Sezione Competitività, condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo schema di accordo di finanziamento (Allegato A e relativi allegati), tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa, e la Scheda di pre-informazione relativa allo strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027 (Allegato E), allegate al presente provvedimento per farne parte integrante;
2. di destinare a copertura finanziaria dell’accordo di finanziamento Minibond Puglia tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa, l’importo di € **83.597.711,63** quali rientri della programmazione comunitaria 2014-2020 introitati nel bilancio regionale nel corrente esercizio finanziario come riportato nella sezione “copertura finanziaria”;
3. di autorizzare, previa istituzione del capitolo di spesa, la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento

e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" per l'importo complessivo di **€ 83.597.711,63**;

4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di dare mandato alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico, nonché all'Autorità di Gestione, per la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. ed alla Sezione Programmazione Unitaria.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PR FESR 2021-2027. Asse I – Azione 1.11 – Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa – Approvazione schema di Accordo di finanziamento relativo allo strumento finanziario Fondo Minibond Puglia con relativi allegati e Scheda di pre-informazione – Variazione al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011, di importo complessivo pari ad € 83.597.711,63.

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 “Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale”;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di “Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa”;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;

- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”” e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: “D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024”;
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico all’Avv. Gianna Elisa Berlingiero, nonché i successivi provvedimenti di proroga nn. 598/2024, 613/2024, 854/2024, DGR n. 932 del 28/06/2024, n. 1409 del 15/10/2024, n. 1 del 10/01/2025 e n. 309 del 17 marzo 2025;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 e ss.mm.ii. di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- l’Atto Dirigenziale n. 013/DIR/2022/00026 del 01/09/2022 ed ss.mm.ii., di conferimento dell’incarico di direzione ad interim del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari alla dott.ssa Silvia Visciano;
- la DGR 556/2022 con cui si è provveduto a confermare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante “Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul

Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020” e ss.mm.ii.;

- l’A.D. n. 177 del 31/10/2023, recante “PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023” con la quale la Sezione Programmazione Unitaria ha istituito, tra le altre, la sub-azione 1.11.5- Strumenti di finanza innovativa delle imprese (MB);
- l’A.D. n. 14 del 06/12/2023, recante “P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti”, con il quale il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l’incarico di Responsabile di Sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell’ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- l’A.D. n. 327 del 03/05/2024, recante “PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – Incarichi di responsabilità di Sub-azioni equiparati a Elevata Qualificazione di tipologia A afferenti la Sezione Competitività. Conferimento incarico” con cui la Sezione Competitività ha conferito a Tamara Cuccovillo l’incarico di Responsabile della “Misura Minibond” - Sub-azioni 1.2.8 e 1.11.5;
- la D.G.R. n. 50 del 29.01.2025 avente ad oggetto “Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l’anno 2025. Adozione.”;
- la D.G.R. n. 309 del 17/03/2025, recante “Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga. Avvio procedura definizione obiettivi individuali dell’anno 2025 per Direttori e figure equiparate.”;
- la DGR n. 582 del 30/04/2025 recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii. . Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.”;
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma", con cui la Giunta ha approvato l'Atto di Organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027.

Visti altresì:

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- il Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal regolamento (UE) n. 733/2013, del 22/07/2013;
- la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione e s.m.i.;
- Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 («regolamento finanziario»), che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, comprese le regole su sovvenzioni, premi, appalti, gestione indiretta, strumenti finanziari, garanzie di bilancio, assistenza finanziaria e rimborso di esperti esterni;
- Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

(2016/C 262/01), come richiamata dalla comunicazione della Commissione Europea recante gli "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01);

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione e s.m.i.;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- la Comunicazione C (2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C (2021) 8655 del 02/12/21);
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022 recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione

della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272, e D.G.R. del 12/02/2024, n. 78, e da ultima la D.G.R. del 28/10/2024, n. 1452, che ne hanno modificato l'Allegato 1 di composizione del Comitato;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, istituito le Sub-Azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l'art. 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all'Autorità di Gestione di istituire le Sub-Azioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente, poi modificato con D.G.R. del 17/06/2024, n. 813;
- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato" e successiva D.G.R. del 12/02/2024, n. 78, di

“Preso d’atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma”;

- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante “Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura”;
- Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01 - sezione 4 che sancisce il “criterio dell'operatore in un'economia di mercato”;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011” e ss.mm.ii. , recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l’art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025”;
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la DGR n. 26 del 20.01.2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

Visti ulteriormente:

- l’art. 2, commi 203 e seguenti, della Legge 23/12/1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

- il Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- il Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n.134, recante "Misure urgenti per la crescita del paese";
- il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52;
- la D.G.R. n. 1361/2018 recante "Linee di indirizzo per la costituzione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi per le piccole e medie imprese della Regione Puglia e approvazione schema di protocollo d'intesa con Cassa Depositi e Prestiti";
- il DPR 66/2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 105 dell'8 maggio 2025 e in vigore dal 23 maggio 2025, ha riformato l'intero assetto normativo nazionale riguardante le spese ammissibili nei progetti cofinanziati con fondi europei a gestione concorrente per il periodo 2021-2027.

Premesso che:

- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01.01.2021 e il 31.12.2029;
- esso è pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta", individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- l'attuazione del Programma PR 2021-2027 comporta l'adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all'Autorità di Gestione, l'espletamento sia delle attività relative all'attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Reg. UE 2021/1060;
- l'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, rubricato "Strumenti finanziari" prevede, al paragrafo 1, che "Le autorità di gestione possono fornire contributi di

programma, da uno o più programmi, a strumenti finanziari esistenti o nuovi istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero e attuati direttamente dall'autorità di gestione, o sotto la sua responsabilità, che contribuiscono al conseguimento di obiettivi specifici".

Premesso altresì che:

- l'articolo 174 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) dispone che, al fine di rafforzare la propria coesione economica, sociale e territoriale, l'Unione debba mirare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite o insulari, e che rivolga un'attenzione particolare alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici. Tali regioni beneficiano in modo particolare della politica di coesione. L'articolo 175 TFUE impone all'Unione di appoggiare la realizzazione di tali obiettivi con l'azione che essa svolge attraverso, tra l'altro, il Fondo europeo di sviluppo regionale. L'articolo 322 TFUE costituisce la base per adottare le regole finanziarie che stabiliscono le modalità relative alla formazione e all'esecuzione del bilancio, al rendiconto e alla verifica dei conti, oltre che il controllo della responsabilità degli agenti finanziari;
- come previsto dal Regolamento (Ue) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (il Regolamento (UE) 1060/2021) è opportuno che gli Stati membri, al livello territoriale appropriato e secondo il rispettivo quadro istituzionale, giuridico e finanziario, e gli organismi da essi designati a tal fine, siano responsabili della preparazione e dell'attuazione dei programmi e si astengano dall'imporre norme superflue che comportino oneri amministrativi eccessivi per i beneficiari;
- in particolare, la gestione di misure di sostegno tramite strumenti finanziari deve essere presa sulla base di valutazioni condotte ex ante dalle strutture locali preposte, adottate secondo gli elementi obbligatori previsti dal Regolamento (UE) 1060/2021 e dai provvedimenti attuativi.

Rilevato che:

- per il periodo di programmazione 2021-2027, gli strumenti finanziari sono disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 che contiene una specifica sezione (Sezione II –

Strumenti finanziari – articoli da 58 a 62);

- con il Programma Regionale Puglia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPR002), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461, la Regione Puglia intende dare continuità agli strumenti finanziari già attivati nel corso della Programmazione 2014-2020 nella forma dei prestiti, delle garanzie, dei minibond e dell'equity;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021, all'art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), prevede il ricorso a strumenti finanziari volti sia a sostenere investimenti imprenditoriali, incluse le imprese di nuova costituzione in fase di start-up, sia relativamente al ricorso a strumenti di garanzia pubblica finalizzati a favorire l'accesso al credito e ad altre opportunità presenti nel mercato dei capitali;
- il ricorso alle tipologie di strumenti finanziari tiene conto delle conclusioni e delle raccomandazioni della valutazione ex-ante prevista dall'art. 37, comma 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013, svolta da Puglia Sviluppo S.p.A. e pubblicata in data 02 novembre 2018 sul portale regionale all'indirizzo <https://por.regione.puglia.it/por;>
- l'aggiornamento della valutazione ex ante dello Strumento Finanziario nella forma del Minibond, redatto ai sensi dell'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e riferito alla implementazione dello strumento finanziario nella forma del Minibond, anche per il ciclo di Programmazione 2021-2027, è stato pubblicato in forma integrale, in data 23 settembre 2024, sul portale regionale, al seguente indirizzo: <https://pr2127.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari>.

Rilevato altresì che:

- con riferimento al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi, il Regolamento (UE) n. 1303/2013, all'art. 45, prevede che "Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché le risorse restituite agli strumenti finanziari, comprese le plusvalenze e i rimborsi in conto capitale e gli altri rendimenti generati durante un periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari a norma dell'articolo 37, siano utilizzati conformemente alle finalità del programma o dei programmi, nell'ambito del medesimo strumento finanziario, o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari, purché in entrambi i casi una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere

tale investimento o altre forme di sostegno”;

- il Regolamento 1060/2021 all’art 62 intitolato “Reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi”, stabilisce, in continuità con le programmazioni precedenti (Reg. Com. 1303/2013 art. 45) e tenendo conto del principio della sana gestione finanziaria, tra le altre cose, che “...le risorse restituite agli strumenti finanziari prima della fine del periodo di ammissibilità, sono reimpiegate negli stessi strumenti finanziari o in altri per ulteriori investimenti a favore di destinatari finali...”;
- Nel rispetto del principio di economicità, l’utilizzo efficiente ed efficace delle risorse consente di sfruttare al massimo i mezzi finanziari disponibili, ed inoltre, ottimizzando l’allocazione delle risorse è possibile aumentare la produttività, raggiungendo i migliori risultati compatibilmente alle risorse disponibili;
- in data 28 aprile 2025 è stato pubblicato, in forma integrale, sul portale regionale, al seguente indirizzo: <https://pr2127.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari>, il secondo aggiornamento della Valutazione Ex ante (VexA) elaborata ai sensi dell’art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con riferimento agli Strumenti Finanziari nella forma dell’Equity e del Minibond che ipotizza, alla luce del financing gap calcolato, una dotazione finanziaria dello Strumento Finanziario pari a circa € 86 milioni riveniente dai rimborsi allo strumento finanziario Microcredito PO Puglia 2014-2020 (cosiddetti “Rientri”).

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- approvare lo schema dell’Accordo di finanziamento Minibond Puglia (Allegato A comprensivi degli allegati) e la Scheda di pre-informazione relativa allo strumento finanziario Fondo Minibond Puglia (Allegato E), allegati alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di istituire il capitolo di spesa e autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € **83.597.711,63**, destinati alla copertura finanziaria dello strumento finanziario Minibond Puglia, di cui all’Accordo di finanziamento e relativi allegati.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l’istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per un importo complessivo di **€ 83.597.711,63**, come di seguito specificato:

1. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO

BILANCIO VINCOLATO

PARTE SPESA

TIPO DI SPESA: RICORRENTE – Codice UE: 8

CRA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
02.06	CNI (1)	RIENTRI DA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 DESTINATE ALLO STRUMENTO FINANZIARIO MINIBOND PUGLIA – CONTRIBUTI AD IMPRESE CONTROLLATE	14.05.2	U2.03.03.01.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Si dispone di procedere al prelievo dal Fondo U1110110 “FONDO DI RISERVA PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA SOGGETTI PRIVATI CONNESSE A SPESE GIA' SOSTENUTE E DA RIPROGRAMMARE - GESTIONE ORDINARIA - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA

E4112100" per l'importo di € **83.597.711,63**, giusto recupero incassato con reversale n. 77436/2025 per l'importo di € 145.597.711,63, come di seguito indicato:

CAPITOLO ENTRATA	CAPITOLO SPESA	ES. REVERS.	NUMERO REVERS.	NUMERO ACCERTAM.	RICHIESTA RESTITUZ. ATTO DIRIGENZ.	IMPORTO REVERSALE	DEBITORE	IMPORTO REVERSALE DA UTILIZZARE	CAPITOLO DI SPESA DI DEFINITIVA IMPUTAZIONE
E4112100	U1110110	2025	77436 /2025	6025052268	158 /2025 /279	€ 145.597.711,63	PUGLIA SVILUPPO S.P.A.	€ 83.597.711,63	CNI (1) U_____

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	MISSIONE – PROGRAMMA - TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
02.06	CNI (1) _____	RIENTRI DA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 DESTINATE ALLO STRUMENTO FINANZIARIO MINIBOND PUGLIA – CONTRIBUTI AD IMPRESE CONTROLLATE	14.05.2	U2.03.03.01.000	+ € 83.597.711,63
10.04	U1110110	FONDO DI RISERVA PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA SOGGETTI PRIVATI CONNESSE A SPESE GIA' SOSTENUTE E DA RIPROGRAMMARE - GESTIONE ORDINARIA - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E4112100	20.01.1	U.1.10.01.01.000	- € 83.597.711,63

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € **83.597.711,63** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Competitività, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di assegnare le risorse necessarie alla copertura finanziaria all'accordo di finanziamento dello strumento finanziario Minibond Puglia, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di accordo di finanziamento (Allegato A e relativi allegati), tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa, e la Scheda di pre-informazione relativa allo strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027 (Allegato E), allegate al presente provvedimento per farne parte integrante;
2. di destinare a copertura finanziaria dell'accordo di finanziamento Minibond Puglia tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa, l'importo di **€ 83.597.711,63** quali rientri della programmazione comunitaria 2014-2020 introitati nel bilancio regionale nel corrente esercizio finanziario come riportato nella sezione "copertura finanziaria";
3. di autorizzare, previa istituzione del capitolo di spesa, la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" per l'importo complessivo di **€ 83.597.711,63**;
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di dare mandato alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico, nonché all'Autorità di Gestione, per la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";

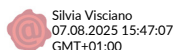
10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. ed alla Sezione Programmazione Unitaria.

La responsabile di sub azione 1.11.5: (Tamara Cuccovillo)



LA DIRIGENTE del Servizio "Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari":

(Silvia Visciano)



IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività": (Giuseppe Pastore)



Responsabile delle Azioni del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027

IL DIRIGENTE della Sezione Programmazione Unitaria: (Pasquale Orlando)



La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingiero)



Il presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il presidente della Giunta Regionale

Emiliano
Michele
08.08.2025
14:00:05
UTC



firma

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



ALLEGATO A**ACCORDO DI FINANZIAMENTO DEL FONDO MINIBOND PUGLIA**

redatto ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione

tra

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo economico, con sede in Bari, Lungomare Nazario

Sauro n. 33, C.F. 80017210727, in persona dell'avvocato Gianna Elisa Berlingiero,

Direttora del Dipartimento e del dott. Pasquale Orlando, Autorità di gestione del PR

Puglia FESR 2021-2027, giusta delega conferita con Deliberazione della Giunta

Regionale n. 556 del 20.04.2022

e

Puglia Sviluppo S.p.A., con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, Capitale Sociale €

3.556.227,00, interamente versato, C.F. e P. IVA 01751950732 e numero di iscrizione al

registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'avvocato Grazia D'Alonzo Legale

rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliata per la carica

presso la sede della Società.

Visti:

Normativa comunitaria:

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal regolamento (UE) n. 733/2013, del 22/07/2013;
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003;
- Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione, di seguito Regolamento FESR, contenente disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 («regolamento finanziario»), che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, comprese le regole su sovvenzioni, premi, appalti, gestione indiretta, strumenti finanziari, garanzie di bilancio, assistenza finanziaria e rimborso di esperti esterni;
- Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), come richiamata dalla comunicazione della Commissione Europea recante gli "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01).

Normativa nazionale:

- Articolo 2, commi 203 e seguenti, della Legge 23/12/1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Articolo 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto MAP del 18/04/2005 e ss.mm.ii. per la determinazione della dimensione aziendale;
- D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52.

Normativa regionale:

- L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

- L.R. 10/03/2014 n. 8, recante “Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 20 aprile 2022, Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027 - Approvazione della proposta di programma Regionale FESR e FSE 2021-2027 che individua tra gli altri, l’Asse prioritario I “Competitività e Innovazione” (FESR);
- Delibera di Giunta Regionale n. 569 del 27 aprile 2022 di approvazione del documento “Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3): il documento descrive i principali elementi della Strategia regionale su ricerca e innovazione per il ciclo di programmazione 2021-2027 dei Fondi europei tenendo conto del mutato contesto globale e dei nuovi orientamenti di policy proposti dall’Agenda 2030, dal Green Deal europeo, da Next Generation EU e PNRR;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 17/11/2022 (C(2022) 8461 - CCI 2021IT16FFPR002) che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- DGR n. ____ del ____ con cui è stato costituito lo Strumento Finanziario Minibond Puglia ed è stata individuata Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore.

Premesso che

- la Giunta Regionale della Puglia, con DGR n. ____ del ____ ha destinato la dotazione finanziaria di € 83.597.711,63 alla costituzione del Fondo Minibond Puglia (importo su risorse rivenienti dai “rientri” dello strumento finanziario Microcredito PO Puglia 2014-2020) ed ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore;
- con DGR n. ____ del ____ avente ad oggetto: “ _____ ” è stato, tra gli altri, approvato:
 - utilizzo dei rientri _____;
- Altro eventuale _____;

Premesso altresì che

- l'articolo 174 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) dispone che, al fine di rafforzare la propria coesione economica, sociale e territoriale, l'Unione debba mirare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite o insulari, e che rivolga un'attenzione particolare alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici. Tali regioni beneficino in modo particolare della politica di coesione. L'articolo 175 TFUE impone all'Unione di appoggiare la realizzazione di tali obiettivi con l'azione che essa svolge attraverso, tra l'altro, il Fondo europeo di sviluppo regionale. L'articolo 322 TFUE costituisce la base per adottare le regole finanziarie che stabiliscono le modalità relative alla formazione e all'esecuzione del bilancio, al rendiconto e alla verifica dei conti, oltre che il controllo della responsabilità degli agenti finanziari;
- come previsto dal Regolamento (Ue) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (il Regolamento (UE) 1060/2021) è opportuno che gli Stati membri, al livello territoriale appropriato e secondo il rispettivo quadro istituzionale, giuridico e finanziario, e gli organismi da essi designati a tal fine, siano responsabili della preparazione e dell'attuazione dei programmi e si astengano dall'imporre norme superflue che comportino oneri amministrativi eccessivi per i beneficiari;
- in particolare, la gestione di misure di sostegno tramite strumenti finanziari deve essere presa sulla base di valutazioni condotte ex ante dalle strutture locali preposte, adottate secondo gli elementi obbligatori previsti dal Regolamento (UE) 1060/2021 e dai provvedimenti attuativi;
- l'Autorità di Gestione della Regione Puglia ha la responsabilità principale dell'attuazione efficace ed efficiente dei fondi. La Regione, nel suddetto ruolo, intende regolare le funzioni attribuite a Puglia Sviluppo, quale organismo deputato alla gestione dello strumento finanziario;
- a tal fine, la Regione Puglia e Puglia Sviluppo intendono predisporre il seguente Accordo di finanziamento in coerenza con le previsioni obbligatoriamente richieste dall'allegato X del Regolamento (UE) 1060/2021;

- le funzioni di seguito individuate sono, pertanto, espressione delle previsioni normative comunitarie e dei compiti che dette previsioni attribuiscono all'organismo nel perseguimento delle suddette finalità economiche, sociali e territoriali preposte.

Considerato che

- per il periodo di programmazione 2021-2027, gli strumenti finanziari sono disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 che contiene una specifica sezione (Sezione II – Strumenti finanziari – articoli da 58 a 62);
- con il Programma Regionale Puglia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPR002), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461, la Regione Puglia intende dare continuità agli strumenti finanziari già attivati nel corso della Programmazione 2014-2020 nella forma dei prestiti, delle garanzie, dei minibond e dell'equity;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021, all'art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), prevede il ricorso a strumenti finanziari volti sia a sostenere investimenti imprenditoriali, incluse le imprese di nuova costituzione in fase di start-up, sia relativamente al ricorso a strumenti di garanzia pubblica finalizzati a favorire l'accesso al credito e ad altre opportunità presenti nel mercato dei capitali;
- il ricorso alle tipologie di strumenti finanziari tiene conto delle conclusioni e delle raccomandazioni della valutazione ex-ante prevista dall'art. 37, comma 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013, svolta da Puglia Sviluppo S.p.A. e pubblicata in data 02 novembre 2018 sul portale regionale all'indirizzo <https://por.regione.puglia.it/por>;
- l'aggiornamento della valutazione ex ante dello Strumento Finanziario nella forma del Minibond, redatto ai sensi dell'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e riferito alla implementazione dello strumento finanziario nella forma del Minibond, anche per il ciclo di Programmazione 2021-2027, è stato pubblicato in forma integrale, in data 23 settembre 2024, sul portale regionale, al seguente indirizzo: <https://pr2127.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari> ;
- con riferimento al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi, il Regolamento (UE) n. 1303/2013, all'art. 45, prevede che "Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché le risorse restituite agli strumenti finanziari, comprese le plusvalenze e i rimborsi in conto capitale e gli altri rendimenti generati durante un periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, che sono

imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari a norma dell'articolo 37, siano utilizzati conformemente alle finalità del programma o dei programmi, nell'ambito del medesimo strumento finanziario, o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari, purché in entrambi i casi una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno”;

- in data 28 aprile 2025 è stato pubblicato, in forma integrale, sul portale regionale, al seguente indirizzo: <https://pr2127.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari>, il secondo aggiornamento della valutazione ex ante dello Strumento Finanziario nella forma del Minibond che ipotizza, alla luce del financing gap determinato, una dotazione finanziaria dello Strumento Finanziario pari a circa € 86 milioni riveniente dai rimborsi allo strumento finanziario Microcredito PO Puglia 2014-2020 (cosiddetti “Rientri”);
- con la DGR n. ____ del ____ la Giunta Regionale della Puglia, ha deliberato:
 - di destinare a copertura dell'accordo di finanziamento € 83.597.711,63 a valere sui rientri della precedente programmazione comunitaria;
 - di dare mandato alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, nonché all'Autorità di Gestione, per la sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.;
 - di pubblicare tale provvedimento sul BURP.

Tutto ciò premesso e considerato

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo, si conviene e si stipula quanto segue.

1. PREAMBOLO

Nome del paese/della regione:	Italia – Regione Puglia
Identificazione dell'AdG:	Autorità di Gestione del PR FESR FSE 2021-2027
Numero del codice comune d'identificazione (CCI) del programma:	2021IT16FFPR002 (PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027)
Titolo del programma correlato:	PR FESR Puglia 2021-2027
Sezione pertinente del programma facente riferimento allo strumento finanziario:	PR FESR Puglia 2021-2027 Azione 1.11.5 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa – Strumenti di finanza innovativa

	delle imprese
Nome del Fondo SIE:	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Identificazione dell'asse prioritario:	PR FESR Puglia 2021-2027 Asse prioritario I - Competitività e Innovazione, O.S. 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi
Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro):	ITF4-Puglia
Importo stanziato dall'AdG per lo strumento finanziario:	€ 83.597.711,63 a valere su risorse rivenienti dai "rientri" dello strumento finanziario Microcredito PO Puglia 2014-2020
Importo proveniente dai fondi SIE:	€ _____ a valere su _____
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche (contributo pubblico del programma):	€ _____ a valere su _____ di cui € _____ quota Stato ed € _____ cofinanziamento Regionale
Importo proveniente da fonti nazionali private (contributo privato del programma):	0,00 Euro
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche e private al di fuori del contributo al programma:	<ul style="list-style-type: none"> ○ Fonti nazionali pubbliche: € _____ a valere sul _____; ○ Fonti nazionali private: € _____
Importo proveniente da fonti regionali al programma	€ 83.597.711,63 (rientri programmazione comunitaria 2014-2020)
Data d'inizio prevista dello strumento finanziario:	15/07/2025
Data di completamento prevista dello strumento finanziario:	31/12/2033
Per la Regione Puglia:	Tamara Cuccovillo tel. 0805405970 C.so Sonnino 177, 70121 Bari; PEC: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it ; _____ Email: t.cuccovillo@regione.puglia.it
Per Puglia Sviluppo S.p.A.:	Andrea Antonio Vernaleone tel. 0805498811 Via delle Dalie 70026 Z.I. Modugno (BA) e-mail: avernaleone@pugliasviluppo.regione.puglia.it .it PEC: finanziamentodelrischio@pec.it

2. DEFINIZIONI E ACRONIMI

2.1. Nel presente Accordo, i termini e le espressioni di seguito definite devono essere interpretati secondo il significato riportato, salvo il contesto richieda diversa interpretazione:

AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
Arranger	Operatore finanziario che risponde all'Avviso pubblico e che gestisce le fasi della strutturazione del Portafoglio di Minibond
Categorie di deterioramento	Attività finanziarie deteriorate di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 272/2008 e smi
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
Costi	Costi di gestione di cui all'articolo 68 del Regolamento (UE) n. 1060/2021
DG	Direzione Generale
Documenti attuativi	Piano aziendale, Avvisi per la selezione delle iniziative
Emittenti	PMI e small MIDCAP che emettono i Minibond
ESL	L'elemento di aiuto della garanzia di portafoglio per le PMI, determinato in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo, con riferimento al tasso di garanzia del 100%, è calcolato sulla base della disciplina dei "premi esenti" di cui alla Comunicazione della Commissione n. 155/02 del 20/06/2008
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Fondo Rotativo o Fondo	Strumento finanziario ai sensi dell'articolo 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, costituito ai sensi del presente Accordo di finanziamento
Investitori Istituzionali e Professionali	Banche, Società di gestione del risparmio (SGR) e le Società di investimento a capitale variabile (SICAV) autorizzati dalla Banca d'Italia ad esercitare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio, Intermediari finanziari ex art. 106 TUB, Enti pubblici che investono a proprio rischio e con risorse proprie
MIDCAP	Piccole imprese a media capitalizzazione (small MIDCAP) come definite dalla Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01)
Minibond	Strumento finanziario obbligazionario emesso da una PMI o da una MIDCAP
PMI	PMI si intendono le piccole e le medie imprese come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003, con esclusione delle micro imprese
PR	Programma Regionale
Proventi	Interessi e altre plusvalenze generate ai sensi dell'articolo 60 del Regolamento n. 1060/2021

Regione	Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
SF	Strumento finanziario
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
SIE (Fondi)	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
Società Veicolo	Special Purpose Vehicle (SPV) che emette un Asset Backed Security collegando PMI emittenti e Investitori istituzionali e professionali.
UE	Unione Europea

3. AMBITO DI APPLICAZIONE E OBIETTIVO

- 3.1 Il presente Accordo prevede, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. ____ del ____, la costituzione dello Strumento Finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027 (d'ora innanzi "Fondo").
- 3.2 Il Fondo, operante con risorse pubbliche, provenienti dalla precedente programmazione 2014-2020, è attuato mediante uno strumento finanziario innovativo per PMI e le MIDCAP (garanzia di portafoglio).
- 3.3 Il Fondo è caratterizzato da interventi sottostanti ad operazioni di cartolarizzazione di un Portafoglio di Minibond che prevede una garanzia di portafoglio. Sono previste, inoltre, sovvenzioni dirette in favore delle PMI per la copertura parziale delle spese di strutturazione e organizzazione dell'operazione di cartolarizzazione. La gestione delle sovvenzioni dirette non è disciplinata dal presente Accordo.
- 3.4 Con la costituzione del Fondo, la Regione intende raggiungere il seguente obiettivo: sostenere le PMI e le MIDCAP che hanno le potenzialità per emettere obbligazioni supportate da garanzie pubbliche, favorendo la disintermediazione creditizia attraverso l'utilizzo di un canale alternativo a quello tradizionale bancario che si traduce nel ricorso al mercato di capitali. In particolare, lo scopo del Fondo è consentire alle PMI di finanziare piani di sviluppo e operazioni straordinarie attraverso l'emissione di Minibond, ossia di strumenti finanziari obbligazionari. Lo strumento è attuato attraverso la logica di portafoglio, con cui si cartolarizzano i Minibond, ed ha la finalità di rendere disponibili alle imprese pugliesi risorse finanziarie destinate all'emissione delle obbligazioni. Per perseguire questo obiettivo, è stato costituito il Fondo con una dotazione finanziaria iniziale di € 83.597.711,63 (ottantatremilionicinquecentonovantasettemilasettecentoundici/63).

- 3.5 Per la realizzazione delle operazioni oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente al Piano aziendale riportato nell'Allegato B in conformità con la normativa comunitaria sui Fondi SIE e con il PR FESR Puglia 2021-2027.
- 3.6 Con il presente Accordo, stipulato ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione, le Parti convengono quanto segue:
- a) la Regione ha individuato con DGR n. ____ del ____ Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Gestore del Fondo, delegando alla stessa i compiti di esecuzione anche ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060, articolo 59, par. 3;
 - b) la Regione trasferirà a Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'articolo 60, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, le risorse finanziarie per la gestione del Fondo e provvederà ai relativi appostamenti di bilancio in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e agli strumenti finanziari;
 - c) Puglia Sviluppo S.p.A. eserciterà l'attività necessaria alla gestione del Fondo, in applicazione dell'articolo 58 paragrafo 1 e dell'articolo 59 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n.1060/2021, nel rispetto delle finalità definite dagli obiettivi specifici e dalle azioni del PR FESR Puglia 2021-2027;
 - d) la Regione eserciterà tutti i poteri decisionali, di vigilanza e di controllo sull'impiego delle risorse pubbliche previsti dal presente Accordo e dalla normativa dell'UE applicabile ai Fondi SIE e in particolare agli strumenti finanziari;
 - e) Puglia Sviluppo S.p.A. agirà come Organo della Regione Puglia coadiuvandone lo svolgimento dei compiti delineati nel presente Accordo ai sensi della normativa applicabile, nel perseguimento delle funzioni pubbliche sopra delineate. A tal fine Puglia Sviluppo S.p.A. individuerà gli operatori economici attraverso la pubblicazione di avvisi pubblici che, in ogni caso, garantiscano il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, supportando inoltre le attività di sensibilizzazione e animazione come meglio descritto dai successivi articoli 8 e 23;
 - f) i rimborsi effettuati dalla Regione Puglia in favore di Puglia Sviluppo S.p.A. non hanno natura di corrispettivo per le funzioni svolte da quest'ultima e saranno quantificati e corrisposti al solo fine di consentire il funzionamento della società, che agirà secondo regole di efficienza e buon funzionamento a cui devono ispirarsi gli organi della pubblica amministrazione;

- g) le Parti stabiliscono le regole di funzionamento del Fondo in conformità con quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- h) le Parti indicano le informazioni richieste dall'Allegato X del Regolamento 1060/2021;
- i) le Parti stabiliscono che alla scadenza del presente Accordo, l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili del Fondo sarà disciplinato dalla Regione Puglia con apposita Delibera di Giunta Regionale.

4. OBIETTIVI STRATEGICI E VALUTAZIONE EX ANTE

- 4.1 L'economia pugliese nel corso del primo semestre del 2024 è cresciuta seppur in misura meno intensa rispetto all'anno precedente. Difatti, secondo le analisi condotte dalla Banca d'Italia, attraverso l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER), nel primo semestre del 2024, il prodotto è aumentato dello 0,5 per cento, dato di poco superiore alla media nazionale (0,4 per cento) e di poco inferiore a quella del Mezzogiorno (0,6).

Nel complesso, seppur in presenza di un andamento congiunturale caratterizzato da un rallentamento dell'attività economica, le aspettative delle imprese sulla redditività dell'anno 2024 sono rimaste, sostanzialmente positive. La quota di aziende pugliesi che prevedono di chiudere l'esercizio 2024 in utile, secondo il tradizionale sondaggio congiunturale condotto dalla Banca d'Italia, ha continuato a mantenersi elevata nel confronto storico e simile a quella registrata nell'esercizio 2023. Sul fronte della dinamica dei prestiti alle imprese, per effetto di livelli di liquidità che rimangono elevati e di criteri di offerta creditizia improntati sempre più alla cautela, si osserva una progressiva intensificazione del calo rispetto alla fine del 2023, con particolare riferimento alle imprese di piccole dimensioni.

- 4.2 La Valutazione ex ante è stata condotta in coerenza con la metodologia BEI. Per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è stato quantificato il financing gap di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che, in termini prospettici, non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Nello specifico, la parte di domanda potenziale che non risulta soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito risulta pari a 561 € mln, equivalente ad un gap annuo di 102 € mln.

- 4.3 L'obiettivo del Fondo è di rendere disponibili alle PMI e MIDCAP, che hanno le potenzialità per emettere obbligazioni supportate da garanzie pubbliche, risorse finanziarie destinate all'emissione dei Minibond favorendo la disintermediazione creditizia attraverso l'utilizzo di un canale alternativo a quello tradizionale bancario che si traduce nel ricorso al mercato di capitali. Lo strumento finanziario prevede la costituzione in pegno di una garanzia nella forma del Cash Collateral in favore degli Investitori istituzionali a fronte delle "prime perdite" su un portafoglio di Minibond costituito mediante cartolarizzazione tradizionale e/o sintetica. La misura prevede anche sovvenzioni dirette in favore delle PMI per la copertura parziale delle spese di strutturazione e organizzazione dell'operazione di cartolarizzazione dei Minibond.
- 4.4 In data 12.07.2022 l'Autorità di Gestione ha pubblicato, sul portale regionale all'indirizzo <https://pr2127.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari>, l'Aggiornamento della Valutazione ex ante dello Strumento Finanziario nella forma del Minibond a valere sul ciclo di Programmazione 2021-2027.
- 4.5 In data 28.04.2025 l'Autorità di Gestione ha pubblicato, sul portale regionale all'indirizzo <https://pr2127.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari> il secondo Aggiornamento della Valutazione ex ante dello Strumento Finanziario nella forma del Minibond a valere sul ciclo di Programmazione 2021-2027.

5. DESTINATARI FINALI

- 5.1 La misura è destinata alle PMI - come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003 – e alle MIDCAP – come definite dalla Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01) - che rispettino i requisiti previsti anche in conformità con la VEXA.
- 5.2 I destinatari finali sono, in particolare, le PMI e le MIDCAP che hanno programmi di sviluppo o espansione nel territorio della regione Puglia.

6. VANTAGGIO FINANZIARIO E AIUTI DI STATO

- 6.1 Per gli strumenti di cui al presente Accordo di finanziamento, il sostegno assume la forma delle garanzie di portafoglio di Minibond. La Misura prevede, inoltre, mediante

una separata operazione non disciplinata dal presente accordo, sovvenzioni dirette in favore esclusivamente delle PMI a copertura parziale delle spese di strutturazione dell'operazione di cartolarizzazione. Gli aiuti alle PMI, saranno concessi nel quadro del regime de minimis ai sensi del Regolamento UE n. 2831/2023. Ai sensi dell'articolo 3 del citato Regolamento UE, le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al medesimo Regolamento de minimis sono considerate misure esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato.

- 6.2 L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro ad un'impresa unica non può superare € 300.000,00 (trecentomila/00) nell'arco di tre anni. L'importo si riduce a € 150.000,00 (centocinquantamila/00) per le imprese che operano nel settore dei trasporti.
- 6.3 Sono esenti dall'obbligo di notifica esclusivamente gli aiuti trasparenti, ossia gli aiuti per i quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi, qualora siano rispettati i requisiti di cui all'articolo 4, paragrafo 3, del Regolamento 2831/2023. L'elemento di aiuto della garanzia di portafoglio, determinato in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo, è calcolato sulla base della disciplina dei "premi esenti" di cui alla Comunicazione della Commissione n. 155/02 del 20/06/2008.
- 6.4 L'articolo 6 del Regolamento UE 2831/2023, precisa che gli aiuti "de minimis" possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del medesimo regolamento.
- 6.5 Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.
- 6.6 Le garanzie concesse in favore delle MIDCAP non costituiscono aiuto in quanto l'operazione è condotta, in conformità con quanto previsto dagli "Orientamenti sugli

aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio” (2021/C 508/01) secondo una logica di “Operatore in economia di mercato”.

7. POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

- 7.1 Per la realizzazione dell’operazione oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente alla Strategia di Investimento riportata nell’allegato B.
- 7.2 I prodotti finanziari sono descritti nell’allegato B “Piano Aziendale” e nell’allegato C “Descrizione dello strumento” e saranno attuati uniformemente verso tutte le PMI e le MIDCAP coinvolte.
- 7.3 Gli investimenti sono realizzati nel rispetto dei criteri e vincoli indicati nel presente Accordo.
- 7.4 I destinatari finali dovranno rispettare i requisiti dimensionali di PMI, così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003, ovvero di MIDCAP, così come definite dalla Comunicazione della Commissione “Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio” (2021/C 508/01).
- 7.5 Gli investimenti sono realizzati con un approccio di cooperazione tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., che agirà ai presenti fini quale Organo della Regione, in raccordo con il Comitato di Coordinamento costituito ai sensi del successivo articolo 19.
- 7.6 L’Allegato B (Piano aziendale dello strumento finanziario) tiene conto della Strategia dello Strumento.
- 7.7 La Regione, qualora lo ritenga necessario, anche a seguito di proposte pervenute da Puglia Sviluppo S.p.A., può promuovere la modifica dell’Allegato B “Piano aziendale”, secondo le modalità di cui all’articolo 27 del presente Accordo, tenendo conto:
 - della performance e dell’impatto del Fondo rispetto ai risultati attesi;
 - delle modifiche regolamentari che riguardano i Fondi SIE;
 - dell’aggiornamento e revisione della Valutazione Ex Ante;
 - delle raccomandazioni dell’AdG del PR FESR Puglia 2021-2027;
 - delle raccomandazioni del Comitato di Coordinamento;
 - delle eventuali raccomandazioni del Comitato di Sorveglianza per il PR FESR Puglia 2021-2027.

- 7.8 Qualora tale revisione si renda necessaria, Puglia Sviluppo S.p.A., di concerto con la Regione e il Comitato di Coordinamento, modifica la Strategia di Investimento, secondo il disposto dell'articolo 27.

8. ATTIVITA' E OPERAZIONI

- 8.1 Le attività e le operazioni sono descritte nell' Allegato B "Piano aziendale".
- 8.2 L'effetto leva stimato è quantificato all'Allegato A "Sintesi dell'Aggiornamento Valutazione ex ante Minibond" e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee.
- 8.3 Puglia Sviluppo S.p.A. in qualità di Soggetto Gestore del Fondo svolge le attività necessarie alla gestione della misura, in particolare:
- a) pubblica gli avvisi per la selezione dell'Arranger;
 - b) collabora alla definizione delle attività di promozione della misura e partecipa alle iniziative promozionali;
 - c) adotta i provvedimenti per il trasferimento delle risorse a valere sulle garanzie di portafoglio dei Minibond a favore della Società Veicolo (SPV) e/o a favore degli intermediari finanziari investitori;
 - d) pubblica una "call" per ricevere manifestazioni di interesse da parte delle PMI e delle MIDCAP, provviste di determinati requisiti, che intendano aderire all'iniziativa;
 - e) seleziona le società che rispondono alla call in base ai requisiti indicati nella stessa che passeranno alla fase successiva di eventuale ottenimento del rating e di valutazione da parte dell'Arranger e degli Investitori istituzionali e professionali. La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse;
 - f) controlla e coordina le attività necessarie alla gestione della misura;
 - g) verifica l'andamento dei rientri dei finanziamenti e delle posizioni rientranti nella categoria di deterioramento;
 - h) effettua attività di monitoraggio finalizzate al reporting alla Regione delle performance del Fondo, del raggiungimento dei target e in generale dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Fondo, come previsto dal successivo articolo 10;

- i) gestisce il Fondo, attraverso la contabilizzazione delle operazioni;
 - j) esamina e redige quanto necessario a controlli e controdeduzioni di cui all'allegato D del presente Accordo;
 - k) cura la tenuta dei registri e delle piattaforme dati regionali, nazionali ed europee obbligatorie in ordine alla gestione dell'intervento, direttamente o mediante i soggetti partecipanti all'operazione;
 - l) gestisce le sovvenzioni in qualità di organismo intermedio, non disciplinate dal presente Accordo;
- 8.4 Il modello di gestione dello strumento nonché le procedure di recupero sono specificate nell'Allegato B "Piano aziendale dello strumento finanziario" ove è esplicitato anche che le perdite, in caso di default, saranno a totale carico dello strumento, e andranno ad abbattere la dotazione dello strumento finanziario. La remunerazione della liquidità e gli incassi relativi al capitale e interessi sul finanziamento erogato vanno ad incrementare la dotazione dello strumento.

9. IMPATTI ATTESI

- 9.1 Il risultato che si intende raggiungere attraverso le azioni del Fondo riguarda principalmente l'obiettivo di rendere disponibili alle PMI e alle MIDCAP che hanno le potenzialità per emettere obbligazioni supportate da garanzie pubbliche, risorse finanziarie destinate all'emissione dei Minibond favorendo la disintermediazione creditizia attraverso l'utilizzo di un canale alternativo a quello tradizionale bancario che si traduce nel ricorso al mercato di capitali.
- 9.2 Alcuni Indicatori di output conformi al Programma Operativo che si intende valorizzare riguardano:
- Numero di imprese emittenti i Minibond;
 - Entità del portafoglio di Minibond costruito;
 - Effetto leva.
- 9.3 Per quanto attiene la valutazione della performance e dell'impatto si rimanda al successivo articolo 22 del presente Accordo.
- 9.4 Gli indicatori specifici rispetto a quanto indicato al presente articolo saranno dettagliati nei documenti attuativi del Fondo.

- 9.5 L'attuazione del fondo contribuisce al perseguimento degli indicatori di performance previsti dal PR FESR Puglia 2021-2027 e indicati nell'Allegato A "Sintesi dell'Aggiornamento - Valutazione ex ante Minibond".

10. RUOLO E ATTIVITA' DEL SOGGETTO GESTORE

- 10.1 Per quanto di competenza, Puglia Sviluppo raccoglierà e renderà disponibili, secondo modalità e tempi indicati dalla Regione Puglia, la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'AdG con riferimento a quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento UE n. 1060/2021.
- 10.2 Le relazioni semestrali contengono le informazioni seguenti, a livello aggregato e non a livello dei destinatari finali:
- a) l'identificazione del programma e della priorità o misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE;
 - b) una descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione;
 - c) l'identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario;
 - d) l'importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario;
 - e) l'importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali dallo strumento finanziario, nonché dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate;
 - f) i risultati dello strumento finanziario;
 - g) gli interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate allo strumento finanziario;
 - h) dati per il monitoraggio finanziario e fisico della misura comprendenti l'elenco delle operazioni di Minibond realizzate.
- 10.3 Ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento delegato UE n. 1060/2021, Puglia Sviluppo assicura il riconoscimento del sostegno fornito dai fondi all'operazione, comprese le risorse reimpiegate, nei modi seguenti:
- a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, comprensiva delle finalità e dei risultati, ponendo in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.
- 10.4 Ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento delegato UE n. 1060/2021, Puglia Sviluppo verifica che l'intermediario finanziario selezionato provveda a che:
- a) i destinatari finali che ricevono sostegno dallo strumento finanziario siano individuati tenendo in debito conto gli obiettivi del programma e la potenziale autosufficienza finanziaria dell'investimento, come spiegata nel piano economico o in un documento equivalente. La selezione dei destinatari finali deve essere trasparente e non dare luogo a conflitti di interessi.
 - b) i destinatari finali siano informati del fatto che la garanzia sottostante il minibond è rilasciata nell'ambito di programmi cofinanziati dai fondi FESR, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021. A tale riguardo gli accordi contrattuali stabiliranno eventuali termini e condizioni per garantire che i destinatari finali adempiano alle disposizioni relative all'esposizione di targhe o cartelloni permanenti e alle altre adempienze volte a garantire il rispetto dell'articolo 50 e dell'allegato IX per il riconoscimento del sostegno fornito dai Fondi;
 - c) gli importi viziati da irregolarità siano recuperati (fatta eccezione ai casi in cui il mancato recupero si verifichi nonostante si sia fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza), fatto salvo il diritto di surroga in caso di inerzia dell'intermediario.
- 10.5 Puglia Sviluppo S.p.A. può avvalersi di consulenze esterne o altre risorse aggiuntive per l'espletamento delle attività di gestione del Fondo, per lo svolgimento delle attività di valutazione e misurazione degli impatti e per l'eventuale supporto tecnico.
- 10.6 Puglia Sviluppo S.p.A. adotterà le risoluzioni espresse dalla Regione, in particolare, astenendosi dall'eseguire le attività su cui la Regione e il Comitato di Coordinamento abbiano espresso parere contrario.

- 10.7 Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile per i risultati economici e per gli impatti realizzati dalle iniziative finanziate.
- 10.8 La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è limitata ai casi di dolo o colpa grave. Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile nei confronti della Regione per i danni indiretti.
- 10.9 La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è esclusa per qualsiasi provvedimento adottato sulla base delle direttive impartite dalla Regione.
- 10.10 Fermo restando lo svolgimento dell'attività delegata a Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione delle operazioni, a norma del presente articolo 10, la Regione si impegna a tenere manlevata ed indenne Puglia Sviluppo S.p.A. da qualsiasi onere, costo e responsabilità relativi a diritti vantati da terzi nei confronti della stessa, qualora questi siano dovuti a causa del perseguimento delle operazioni. Tale obbligo della Regione sussiste solo nel caso in cui tali costi, oneri e responsabilità non siano stati determinati da dolo, colpa grave o omissioni di Puglia Sviluppo S.p.A., e che quest'ultima si sia comunque diligentemente difesa dalle contestazioni addebitate.

11. GESTIONE E AUDIT DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

- 11.1 La gestione dello strumento è coordinata dal Comitato di Coordinamento, di cui al successivo art. 19, così come previsto dall'Allegato D "Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Minibond Puglia".
- 11.2 In merito alla pista di controllo per gli strumenti finanziari, coerentemente con quanto disposto dall'articolo 69 del Regolamento n. 1060/2021, l'AdG garantirà la presenza dei seguenti elementi obbligatori definiti dall'Allegato XIII del Regolamento n. 1060/2021:
- a) documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario, come ad es. gli accordi di finanziamento, ecc.;
 - b) documenti che individuano gli importi conferiti allo strumento finanziario da ciascun programma e nell'ambito di ciascuna priorità, le spese ammissibili nell'ambito di ciascun programma e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei Fondi e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi in conformità agli articoli 60 e 62 del Reg. 1060/2021;
 - c) documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, la rendicontazione e le verifiche;

- d) documenti relativi al disimpegno dei contributi del programma e alla liquidazione dello strumento finanziario;
- e) documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione;
- f) moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi, compresi i piani aziendali e, se del caso, i conti annuali di periodi precedenti;
- g) liste di controllo e le relazioni degli organismi che attuano lo strumento finanziario;
- h) dichiarazioni rilasciate in relazione agli aiuti "de minimis";
- i) accordi sottoscritti attinenti al sostegno fornito dallo strumento finanziario, riguardanti, tra l'altro, investimenti azionari, prestiti, garanzie o altre forme di investimento a favore dei destinatari finali;
- j) registrazioni dei flussi finanziari tra l'autorità di gestione e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i livelli e fino ai destinatari finali e, per le garanzie, le prove dell'effettiva erogazione dei prestiti sottostanti;
- k) registrazioni separate o codici contabili distinti relativi al contributo di un programma versato o a una garanzia impegnata dallo strumento finanziario a favore del destinatario finale.

11.3 Le parti danno atto che l'Autorità di Audit garantisce che gli strumenti finanziari siano sottoposti ad audit nel corso dell'intero periodo di programmazione fino alla chiusura nel quadro sia degli audit dei sistemi sia degli audit delle operazioni in conformità all'articolo 77 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

11.4 Le modalità di controllo da utilizzarsi sono quelle definite nell'allegato D.

11.5 Gli strumenti di controllo e monitoraggio del Fondo consistono in controlli amministrativo-documentali;

11.6 La documentazione necessaria al corretto monitoraggio del Fondo deve prevedere, anche su supporto informatico, almeno:

- Piani delle attività dei destinatari finali selezionati;
- Documentazione attestante l'emissione e l'erogazione dei prestiti obbligazionari da parte dei destinatari finali.

Tale documentazione andrà custodita presso l'intermediario finanziario aggiudicatario a seguito di procedura di evidenza pubblica e sarà verificata, a campione, presso quest'ultimo, nel rispetto della normativa applicabile ai Fondi SIE.

- 11.7 L'AdG verifica la regolare implementazione del Fondo da parte della Regione, svolgendo le funzioni previste dai Regolamenti e declinate nel presente Accordo di Finanziamento.
- 11.8 La Regione svolge i seguenti compiti, ai sensi del Regolamento n. 1060/2021:
- a. coordina e indirizza la gestione del Fondo con il supporto del Comitato di Coordinamento;
 - b. approva i documenti strategici e attuativi del Fondo;
 - c. approva le Relazioni semestrali di attuazione dello strumento finanziario, sentito il Comitato di Coordinamento.

12. CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA

- 12.1 Per consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. di gestire il Fondo, la Regione assicura che sia trasferita al Fondo, dopo la firma del presente Accordo, come previsto dall'articolo 92 del Regolamento (UE) 1060/2021 e in conformità dell'articolo 59, paragrafo 1, la dotazione finanziaria dell'importo complessivo di € 83.597.711,63, in ragione di quanto previsto nella VEXA (Allegato A), anche a valere sul PR FESR Puglia 2021-2027, Azione 1.11.5 "Interventi di accesso al credito e finanza innovativa – Strumenti di finanza innovativa delle imprese". Le domande di pagamento comprendono gli importi totali versati dall'Autorità di gestione a favore dei destinatari finali.
- 12.2 La Regione si impegna affinché i fondi disponibili, tenuto conto delle esigenze di bilancio della Regione e di avanzamento del PR FESR Puglia 2021-2027, siano trasferiti tempestivamente nei Conti Correnti del Fondo, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi e di consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. il tempestivo trasferimento in favore degli Investitori Principali individuati attraverso procedura di gara. La Regione è tenuta a compiere tutte le azioni necessarie affinché i versamenti siano effettuati in conformità alla normativa sui Fondi SIE e ad ogni altro regolamento dell'Unione Europea riguardante gli strumenti finanziari.
- 12.3 La Regione Puglia potrà incrementare il Fondo con ulteriori risorse rivenienti dalla programmazione 2021-2027 in conformità con quanto previsto dall'Art. 58, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
- 12.4 Le risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo rappresentano deposito vincolato per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo. Le

ulteriori risorse da destinare al sostegno dei costi esplorativi in favore delle PMI non confluiscono nello strumento finanziario e saranno gestite contabilmente e finanziariamente in modo separato.

- 12.5 Il conto corrente bancario intestato a Puglia Sviluppo S.p.A. denominato “Minibond Puglia 2021-2027 – JCC tesoreria” su cui saranno trasferiti, successivamente alla firma dell’Accordo di finanziamento, i fondi dalla Regione Puglia, sempre costituiti come patrimonio separato, sarà aperto presso una delle banche già selezionate da Puglia Sviluppo S.p.A. per altre operazioni simili. Analogamente, si opererà laddove dovesse rendersi necessario attivare ulteriori conti per l’attuazione delle iniziative.

13. PAGAMENTI

- 13.1 L’AdG verificherà che la Regione provveda a versare sul conto corrente “Minibond Puglia 2021-2027 – JCC tesoreria”, costituito secondo quanto disciplinato nel presente Accordo, l’importo stanziato, anche in tranche. La documentazione giustificativa di tali versamenti è conservata dall’AdG.
- 13.2 L’AdG effettua accertamenti sul rispetto degli obiettivi di interesse pubblico previsti dal presente Atto, sulle eventuali irregolarità riscontrate e sul raggiungimento degli obiettivi. L’AdG procede alle rettifiche finanziarie necessarie in relazione ad eventuali irregolarità individuate. La rettifica finanziaria consiste in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico del PR erogato allo strumento finanziario. L’AdG tiene conto della natura e della gravità dell’irregolarità ed apporta una rettifica proporzionale, informando il Comitato di Coordinamento. Il Contributo soppresso mediante apposito atto amministrativo rientra nella dotazione del PR.

14. GESTIONE DEI CONTI

- 14.1 Le Parti concordano che le risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo siano gestite come “Patrimonio Separato”, così come previsto dall’articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
- 14.2 Puglia Sviluppo attua la gestione contabile delle risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo, in conformità con quanto stabilito dall’articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, mediante contabilità separata.

- 14.3 Il conto “Minibond Puglia 2021-2027 – JCC tesoreria” deve essere utilizzato, impegnato, gestito o diversamente disposto dalle altre risorse di Puglia Sviluppo S.p.A., e deve essere destinato all'esclusiva realizzazione delle azioni promosse dal Fondo, in conformità con quanto disposto dal presente Accordo.
- 14.4 Puglia Sviluppo S.p.A. può provvedere all'accensione di ulteriori conti o sotto-conti da utilizzarsi per l'attuazione del Fondo o delle altre iniziative collegate; a tali conti si applicheranno le medesime previsioni di cui al presente articolo.
- 14.5 Puglia Sviluppo S.p.A. riceve le risorse finanziarie dal PR FESR ai fini della realizzazione delle finalità sottostanti alla costituzione del Fondo, ivi compresi i contributi nazionali e regionali, nonché le altre somme eventualmente previste nel presente Accordo.
- 14.6 Le operazioni consentite a valere sul Conto su cui è depositata la dotazione finanziaria e su eventuali sottoconti sono le seguenti:
- a. ogni operazione da effettuare in relazione ai progetti approvati e ai costi ammissibili, secondo quanto disposto dal presente Accordo;
 - b. pagamenti dei costi, in conformità con quanto stabilito nel successivo articolo 15;
 - c. operazioni di giroconto tra i conti correnti, al fine della corretta imputazione e rendicontazione dell'operatività del Fondo;
 - d. qualsiasi altra operazione non prevista ai precedenti punti, espressamente autorizzata, in forma scritta, dalla Regione.
- 14.7 Puglia Sviluppo S.p.A. provvederà a fornire nelle relazioni periodiche informazioni sulle disponibilità dei conti di cui al precedente comma 6, distinti per singola operazione come individuate ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

15. COSTI AMMINISTRATIVI

- 15.1 La Regione riconosce che l'esecuzione dell'operazione di cui al presente Accordo di finanziamento comporta dei costi per Puglia Sviluppo S.p.A., ed accetta di assumere tali costi.
- 15.2 In conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria sui Fondi SIE, i costi di gestione comprendono componenti di costo indiretti e diretti rimborsati dietro prove di spesa al fine di garantire il buon funzionamento di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico delineate nel presente Accordo.

- 15.3 L'AdG informa il Comitato di Sorveglianza, istituito in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo dei costi di gestione sostenuti per lo strumento finanziario. Il Comitato riceve relazioni annuali sui costi di gestione effettivamente pagati negli anni precedenti.
- 15.4 I costi che possono essere dichiarati come spese ammissibili sono quelli previsti a norma dell'articolo 68, del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
- 15.5 I costi così registrati potranno essere prelevati dai fondi disponibili nei conti a seguito di esplicita approvazione da parte della Regione, sentito il Comitato di coordinamento, delle relazioni presentate da Puglia Sviluppo S.p.A.
- 15.6 Limitatamente ai costi eleggibili che possono essere dichiarati come spese ammissibili, Puglia Sviluppo e la Regione hanno il dovere di vigilare affinché il totale degli stessi non ecceda i massimali previsti dall'articolo 68 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
- 15.7 Le parti concordano che il rimborso dei costi sostenuti per la gestione del Fondo è da determinarsi secondo la metodologia di rendicontazione definita all'Allegato B Piano Aziendale.
- 15.8 Puglia Sviluppo S.p.A. trasmetterà alla Regione Puglia per ogni anno di calendario, di norma entro il 30 aprile e il 31 ottobre successivi alla conclusione del semestre, le relazioni di cui all'art.10.2 di attuazione semestrale del Fondo. La Regione è tenuta a notificare, entro trenta giorni dall'avvenuta ricezione, le eventuali obiezioni alle relazioni periodiche del Fondo.

16. DURATA E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE ALLA CHIUSURA

- 16.1 Il presente Accordo ha efficacia a partire dalla data di firma da parte della Regione Puglia e di Puglia Sviluppo S.p.A. e, conformemente alle disposizioni del presente articolo 16, resta in vigore fino al 31 dicembre 2038. Le parti concordano che tale periodo di validità sia necessario al fine di permettere a Puglia Sviluppo S.p.A. di perseguire le finalità del Fondo, in osservanza di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, in particolare: 1. La durata del periodo di ramp up prevista al 31/12/2030; 2. La durata delle operazioni sottostanti prevista in sette anni; 3. La durata necessaria a procedere alla chiusura e liquidazione del Fondo.

- 16.2 La durata del presente Accordo potrà essere prorogata mediante accordo scritto tra le parti.
- 16.3 A seguito della scadenza del presente Accordo, in caso di mancata proroga, il rapporto tra le parti proseguirà all'esclusivo fine del compiuto svolgimento della rendicontazione in conformità al presente Accordo, nonché al fine dell'esecuzione dei pagamenti finali in ottemperanza a quanto disposto dal presente articolo; i costi relativi a tali attività saranno coperti con le modalità concordate tra le Parti, anche facendo ricorso ai proventi maturati sulle giacenze del Fondo.
- 16.4 Ove sussistano motivi che danno luogo a un'eventuale risoluzione, la Parte che non ha causato tali motivi può risolvere il presente Accordo con effetto immediato, dando notifica all'altra Parte del verificarsi del caso di risoluzione.
- 16.5 A partire dalla data di efficacia della cessazione del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. si considererà liberata dalla delega di gestione del Fondo.
- 16.6 Il rimborso di costi che si riferiscono a periodi antecedenti alla data di efficacia della cessazione e ai quali Puglia Sviluppo S.p.A. ha diritto, sarà dovuto e pagabile a partire da tale data.
- 16.7 In caso di risoluzione del presente Accordo, i costi della risoluzione sono a carico della Parte che ha dichiarato la risoluzione stessa.
- 16.8 Decorso il periodo di validità del presente Accordo, l'ammontare disponibile del Fondo depositato nei Conti corrispondenti, così come qualsiasi altra risorsa derivante dall'attuazione delle operazioni, deve essere restituito alla Regione ed accreditato in un conto, i cui estremi saranno comunicati dalla Regione a Puglia Sviluppo S.p.A. nelle dovute forme.
- 16.9 Qualora le Parti accertino in buona fede, che la realizzazione dell'operazione sia resa impossibile o irragionevole a causa del verificarsi di un evento di forza maggiore, possono decidere di risolvere consensualmente il presente Accordo.
- 16.10 Le spese che possono essere dichiarate come ammissibili dello strumento finanziario a norma dell'articolo 68, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 corrispondono all'importo complessivo del contributo del PR Puglia FESR 2021-2027 effettivamente pagati o impegnati dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità.

17. RIUTILIZZO DELLE RISORSE EROGATE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE (COMPRESI GLI INTERESSI MATURATI)

- 17.1 Gli eventuali interessi generati dalla giacenza nei conti correnti sono destinati all'incremento del capitale del Fondo, in conformità all'articolo 60 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, salvo diversa disposizione comunicata dalla Regione Puglia a Puglia Sviluppo S.p.A.
- 17.2 Le risorse rimborsate allo strumento finanziario sono riutilizzate, per il periodo di ammissibilità del presente Accordo, ai sensi dell'articolo 62 del Reg. (UE) n. 1060/2021, nell'ambito dello stesso o di altri strumenti finanziari della Regione Puglia.
- 17.3 Le risorse restituite allo strumento durante il periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, ai sensi dell'articolo 62 del Reg. (UE) n. 1060/2021, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari, sono utilizzate conformemente alle finalità del programma nell'ambito del medesimo strumento finanziario o in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario in altri strumenti finanziari o in altre forme di sostegno.
- 17.4 Gli eventuali importi recuperati e le detrazioni delle perdite e gli eventuali pagamenti di interesse saranno utilizzati in conformità con quanto disciplinato all'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
- 17.5 Le parti espressamente convengono che l'importo del debito di Puglia Sviluppo S.p.A. a titolo di rimborso è progressivamente ridotto in misura pari alle perdite subite a seguito di eventuali inadempienze dei destinatari finali al termine delle procedure di recupero e dei costi di gestione sostenuti.
- 17.6 Puglia Sviluppo S.p.A. comunicherà l'entità delle perdite e la conseguente consistenza delle somme residue del finanziamento nell'ambito della Relazione semestrale di cui al precedente articolo 10.2.

18. RESTITUZIONE DEL CAPITALE

- 18.1 La dotazione del Fondo verrà restituita in un'unica soluzione dopo la scadenza del presente accordo contestualmente con la conclusione delle operazioni di rendicontazione.
- 18.2 La somma da restituire è costituita dall'importo dei finanziamenti originari, maggiorati dagli eventuali interessi generati sulla giacenza, dalle risorse rimborsate o restituite al

Fondo, dagli eventuali importi recuperati e diminuito dalle perdite, dai costi di gestione e delle eventuali risorse reimpiegate in altri strumenti finanziari.

18.3 Fermo restando quanto previsto al precedente comma 1, Puglia Sviluppo S.p.A. dovrà altresì restituire alla Regione Puglia le eventuali somme successivamente recuperate.

19. GOVERNANCE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

19.1 La struttura di governance dello strumento finanziario allo scopo di garantire che le decisioni siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato è assicurata da un Comitato di coordinamento della misura il cui funzionamento è disciplinato all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni dal presente Accordo. Il Comitato, in composizione ordinaria, è formato da:

- Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia con funzioni di coordinamento; o un componente da lui designato;
- un componente designato dalla Sezione Competitività;
- un componente designato da AdG PR PUGLIA della Regione Puglia.

Può essere convocato nelle riunioni nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti per i quali non si prospetti conflitto di interesse, un componente designato da Puglia Sviluppo.

19.2 Il Comitato di Coordinamento, a tal fine, monitorerà in merito al corretto impiego, ai sensi della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, della dotazione che la Regione stessa trasferirà ai sensi della presente convenzione.

19.3 Al Comitato di Coordinamento sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati:

- assicurare il coordinamento e la vigilanza delle attività operative;
- assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico – amministrative della Regione e la Società;
- monitorare l'andamento dello svolgimento delle attività definendone eventuali aggiustamenti in itinere, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente anche con riferimento anche agli aspetti di natura finanziaria;
- effettuare il monitoraggio degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
- proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla Società, modifiche al presente Accordo.

20. CONFLITTI DI INTERESSE

20.1 È fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. coinvolto nell'attuazione del Fondo di operare secondo quanto previsto dal Codice Etico della stessa Puglia Sviluppo pro tempore vigente. In particolare, è fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. di non assumere funzioni o incarichi che possano dar luogo a un conflitto d'interessi con i loro doveri e compiti e di dichiarare eventuali conflitti d'interessi potenziali che possano nascere durante l'espletamento delle proprie funzioni, astenendosi dal processo decisionale sulla materia oggetto del conflitto d'interessi.

21. RELAZIONI E CONTROLLO

- 21.1 Il sistema di rendicontazione del Fondo costituisce elemento essenziale del sistema di monitoraggio ed è concepito allo scopo di assicurare una gestione adeguata dell'operazione del Fondo al fine di contribuire agli obblighi di monitoraggio e certificazione in capo alla Regione nei confronti della Commissione e delle Autorità nazionali competenti. Per la modalità di reportistica e per la rendicontazione, si rinvia all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni.
- 21.2 Puglia Sviluppo S.p.A. è tenuta a conformarsi alle regole di rendicontazione valide per il PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.
- 21.3 In capo a Puglia Sviluppo S.p.A. sussistono, in particolare, il seguente obbligo di rendicontazione:
- Puglia Sviluppo S.p.A. deve predisporre, per ogni anno di calendario, relazioni semestrali redatte secondo la disciplina di cui agli articoli 40, 41 e 42 del Regolamento UE n. 1060/2021, dettagliata al precedente articolo 10 e prevista all'Allegato D "Modelli per il controllo dello strumento finanziario".

22. VALUTAZIONE

- 22.1 La misurazione e la valutazione delle performance e dell'impatto del Fondo è svolta dal Comitato di Coordinamento di cui all'articolo 19 del presente Accordo.
- 22.2 La misurazione dell'impatto prenderà in considerazione gli indicatori di output e gli indicatori di risultato con i corrispondenti target intermedi e target finali (art. 16 del

Reg. 1060/2021). Tali indicatori dovranno permettere di misurare anche le ricadute, in termini di esternalità (positive e negative) sul territorio regionale.

- 22.3 Il Comitato di Coordinamento della misura potrà richiedere la realizzazione di analisi di impatto da svolgersi con metodologie analoghe a quelle utilizzate per svolgere la valutazione ex ante le cui informazioni di sintesi sono riportate nell'Allegato A al presente Accordo.

23. VISIBILITÀ E TRASPARENZA

- 23.1 Il Fondo adotta adeguate misure informative e pubblicitarie conformemente alle disposizioni dei Regolamenti dei Fondi SIE al fine di ottemperare alle disposizioni di visibilità dei finanziamenti forniti dall'Unione in conformità a quanto disciplinato agli articoli 47, 49, 50 e dall'allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
- 23.2 L'Arranger verrà selezionato mediante la pubblicazione di appositi avvisi in conformità con la legislazione applicabile in materia.
- 23.3 Le PMI e le MIDCAP interessate all'iniziativa saranno selezionate mediante una call pubblicata da Puglia Sviluppo. Le società che disporranno dei requisiti indicati nella call passeranno alla fase successiva dell'eventuale ottenimento del rating e della valutazione da parte dell'Arranger.
- 23.4 La divulgazione dell'avvio delle attività del Fondo e dei risultati del medesimo avverrà tramite incontri pubblici e attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia e di Puglia Sviluppo S.p.A.
- 23.5 Puglia Sviluppo S.p.A., anche tramite l'Arranger, dovrà dare adeguata comunicazione ai destinatari/beneficiari del Fondo del cofinanziamento del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (PR FESR Puglia 2021-2027) e sugli adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
- 23.6 Al fine di garantire un'adeguata informazione e promozione del Fondo verso i potenziali destinatari, saranno realizzate dall'AdG del PR FESR, con la collaborazione di Puglia Sviluppo S.p.A., azioni informative che coinvolgeranno gli attori presenti sul territorio che saranno realizzate nell'ambito delle misure e della strategia di comunicazione dei Piani di Comunicazione del PR e mireranno alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione.

- 23.7 Ulteriori attività di informazione e comunicazione sono dettagliate nell'Allegato B "Piano aziendale".

24. ESCLUSIVA

- 24.1 Puglia Sviluppo S.p.A. è una società per azioni interamente di proprietà regionale e soggetta al controllo della Regione Puglia, in possesso dei requisiti necessari per la gestione in house del Fondo.
- 24.2 Puglia Sviluppo S.p.A. concorre, in attuazione dei piani, programmi ed indirizzi della Regione Puglia, allo sviluppo economico del territorio.
- 24.3 Puglia Sviluppo S.p.A. nella sua qualità di società "in house" della Regione Puglia è soggetta a poteri di direzione e controllo esercitati dalla Regione Puglia nell'ambito della normativa di riferimento e disciplinati con appositi atti della Giunta Regionale, pertanto la costituzione di strumenti finanziari può essere prevista solo a seguito di specifico accordo con la medesima Regione Puglia.

25. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

- 25.1 Il presente Accordo è interpretato e disciplinato dalla legge italiana.
- 25.2 Le Parti si impegnano a tentare una composizione amichevole di qualsiasi controversia che insorga in connessione con il presente Accordo. Le controversie relative alla validità, all'applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Bari.

26. RISERVATEZZA

- 26.1 Ai fini del presente Atto, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal Regolamento (UE) 679/2016 ("GDPR") e dal D. Lgs. n. 196/2003 come armonizzato dal D.Lgs. n. 101/2018. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.
- 26.2 Le parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con il

presente Accordo e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:

- informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
- informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agli obblighi di tutela qui stabiliti;
- informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che ne possono legittimamente disporre, senza vincoli di segretezza;
- informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni di autorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.

27. MODIFICA DELL'ACCORDO E TRASFERIMENTO DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI

27.1 Qualsiasi notifica o comunicazione fra le Parti deve essere inviata a mezzo PEC, ai seguenti indirizzi:

Per la Regione

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo economico
Sezione Competitività
c.so Sonnino 177, 70121 Bari
PEC: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it

Per Puglia Sviluppo S.p.A.:

Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie Z.I. 70026 Modugno (BA)
PEC: finanziamentodelrischio@pec.it

27.2 Ognuna delle Parti è tenuta a notificare all'altra Parte per iscritto e senza ritardo qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato.

- 27.3 Il presente Accordo, unitamente agli Allegati, delinea i compiti e le funzioni di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico delegate a quest'ultima e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto dell'Accordo.
- 27.4 Il presente Accordo potrà essere integrato e/o modificato al fine di consentire alla Regione Puglia di implementare la dotazione del Fondo e permetterne l'operatività grazie alle risorse della programmazione 2021-2027 in conformità con quanto previsto dall'Art. 58, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 o mediante ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili.
- 27.5 Puglia Sviluppo S.p.A. non potrà trasferire l'insieme dei propri diritti e obblighi derivanti dalla stipula del presente Accordo senza preventiva autorizzazione da parte della Regione, sentito il Comitato di Coordinamento.
- 27.6 Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta.
- 27.7 Qualora una o più disposizioni stabilite dal presente Accordo divenissero o dovessero essere ritenute invalide o inefficaci, ciò non determinerà l'invalidità o l'inefficacia delle restanti disposizioni del presente Accordo nella misura possibile ai sensi dell'articolo 1419 del Codice Civile.
- 27.8 Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie che regolano i Fondi SIE o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione ovvero per ulteriori ragioni di opportunità.
- 27.9 Il presente Accordo è redatto in lingua italiana e sottoscritto dalle parti mediante firma digitale. Una copia del documento firmato digitalmente è conservata da ciascuna parte e tutte le copie informatiche costituiscono originali autentici.

28. REGISTRAZIONE

- 28.1 Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.
- 28.2 Ai sensi del D.P.R. n. 642/72, il presente Accordo è soggetto all'imposta di bollo.

Bari, _____

Regione Puglia

Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Competitività

Avv. Gianna Elisa Berlingiero

Regione Puglia

Sezione Programmazione Unitaria

Autorità di Gestione del PR FESR Puglia 2021-2027

Dott. Pasquale Orlando

Puglia Sviluppo S.p.A.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Grazia D'Alonzo



Aggiornamento della Valutazione ex Ante degli strumenti finanziari nelle forme dell'Equity e dei Minibond 2014-2020, da attivare nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027. Primo e secondo aggiornamento pubblicati in data 23/09/2024 e in data 28/04/2025

ALLEGATO A) ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Sommario

Nota metodologica	2
Analisi del contesto economico, sociale e finanziario di riferimento	2
Descrizione dello strumento: Fondo Equity	4
Descrizione dello strumento: Fondo Minibond con cartolarizzazione tradizionale	4
Descrizione dello strumento: Fondo Minibond con cartolarizzazione sintetica	5
Criterio dell'investitore operante in un'economia di mercato	5
Stima dei fallimenti di mercato.....	6
Fondo Equity: Stima e quantificazione del fallimento di mercato - Equity Gap	6
Fondo Minibond: Stima e quantificazione del fallimento di mercato - Financing Gap	7
Proporzionalità dell'intervento: Fondo Equity	8
Proporzionalità dell'intervento: Fondo Minibond	8
Analisi quantitativa: Fondo Equity	9
Analisi quantitativa: Fondo Minibond	9
Reimpiego risorse	9
Dotazione finanziaria: Equity e Minibond	10

Sintesi Aggiornamento VexA Equity-Minibond

Nota metodologica

La Regione Puglia, con la DGR n. 1206 del 9 agosto 2022, ha costituito lo Strumento Finanziario Fondo Equity Puglia, mentre con la DGR n. ___ del ___ ha costituito lo Strumento Finanziario Fondo Minibond Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. è stata individuata quale soggetto Gestore.

La Valutazione ex Ante propone le seguenti dotazioni finanziarie:

- FONDO EQUITY: € 100.000.000,00;
- FONDO MINIBOND: € 86.021.505,38.

Analisi del contesto economico, sociale e finanziario di riferimento**Economia mondiale:**

Nel bimestre dicembre 2024-gennaio 2025 l'economia mondiale si è mantenuta robusta. La crescita del commercio mondiale ha rilevato una moderazione, a fronte della crescente incertezza sulle politiche commerciali future.

L'inflazione complessiva nell'area OCSE è aumentata, ma quella di fondo (che esclude i prezzi dei beni energetici ed alimentari, continua a diminuire.

Economia Italiana:

Nell'ultimo trimestre del 2024 l'attività economica in Italia, come nel resto dell'area Euro, si è mantenuta debole. Tale circostanza è dovuta al rallentamento nel settore dei servizi e di quello manifatturiero.

La domanda interna è frenata dalle condizioni non favorevoli per gli investimenti, nonché dalla decelerazione della spesa per consumi delle famiglie.

La bilancia dei pagamenti vede una riduzione delle esportazioni per il terzo trimestre consecutivo e un incremento delle importazioni.

Economia Pugliese:

L'economia pugliese, nel primo semestre 2024, è cresciuta dello 0,5% (dato superiore alla media nazionale ma inferiore a quello del Mezzogiorno).

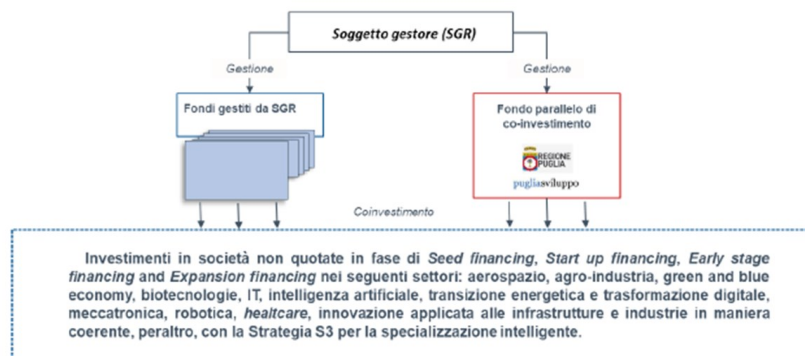
Il settore industriale, nonostante alcuni segnali di recupero, è influenzato dall'incertezza geopolitica e dalla bassa domanda estera.

Il settore delle costruzioni registra, da una parte, una crescita delle opere pubbliche grazie al PNR, ma dall'altra un calo delle compravendite nel settore residenziale.

Nonostante un rallentamento generale dell'attività economica, le aspettative delle imprese pugliesi per la redditività del 2024 sono rimaste perlopiù positive.

Sintesi Aggiornamento VexA Equity-Minibond

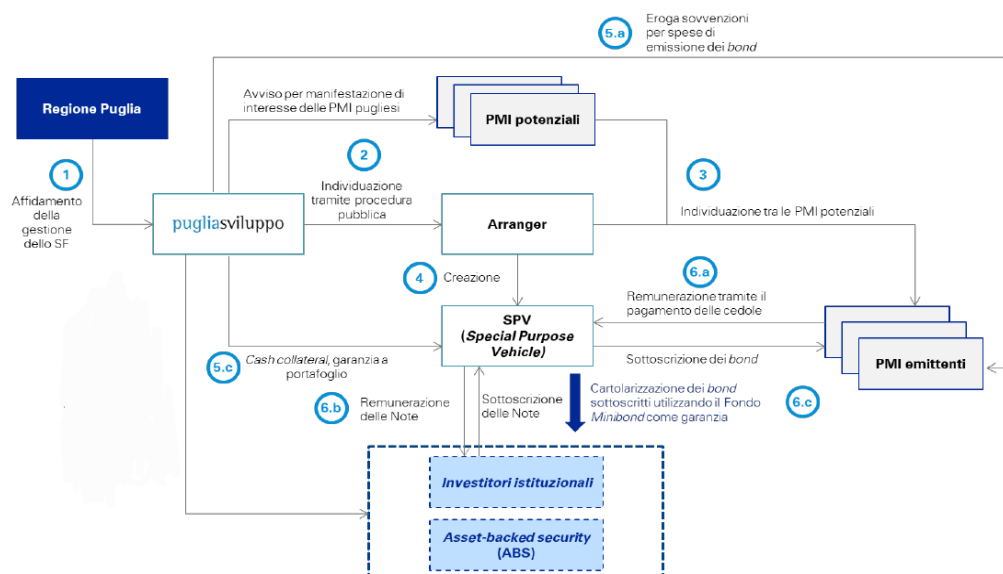
Descrizione dello strumento: Fondo Equity



Descrizione dello strumento: Fondo Minibond con cartolarizzazione tradizionale



pugliasviluppo



Sintesi Aggiornamento VexA Equity-Minibond

Impresa a media capitalizzazione: impresa diversa da una PMI il cui numero di dipendenti non supera le 1.500 unità.

Stima dei fallimenti di mercato

In coerenza con le best practices europee, con specifico riferimento all'analisi dei fallimenti di mercato è stato aggiornato il financing gap, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato.

Come evidenziato nella VexA, non è possibile identificare una precisa domanda insoddisfatta e/o domanda inespressa, bensì un disequilibrio patrimoniale complessivo per start-up e PMI che è necessario portare a livelli soddisfacenti.

Il financing gap è stato stimato tramite un'analisi intesa come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato con particolare riferimento alle start-up e PMI.

Fondo Equity: Stima e quantificazione del fallimento di mercato - Equity Gap

In analogia alla metodologia di calcolo applicata nella VexA, non avendo dati puntuali relativi alla domanda di equity per le start-up e PMI, è stato ritenuto opportuno derivare il gap partendo dal rapporto Debito/Equity medio per le PMI del Mezzogiorno, pari a 68,3%.

In seguito, assumendo che le start-up e PMI siano sottocapitalizzate, è stato assunto che, per migliorare il loro grado di patrimonializzazione, esse debbano tendere al rapporto E/D medio delle PMI italiane, pari a 154,8% (derivato dal rapporto D/E del 64,6%). In questo modo, è stato possibile ottenere una stima del gap di patrimonializzazione in termini E/D delle start-up e PMI pugliesi, pari a 104,8%.

La stima della "domanda" di equity è stata dunque ricavata moltiplicando il numero di start-up e PMI in Puglia per il gap di patrimonializzazione in termini E/D e per lo stock di credito bancario per singola impresa, ottenendo circa 567,5 € mln.

Per stimare l'"offerta" di equity per start-up e MPMI pugliesi, è stato moltiplicato l'ammontare dell'investimento assoluto in start-up e seed capital in Italia nel 2024 per il numero di anni del

Sintesi Aggiornamento VexA Equity-Minibond

periodo di operatività dello strumento (secondo semestre 2025, 2026, 2027, 2028, 2029 e 2030), ottenendo un valore complessivo di 122,87 € mln.



L'equity gap calcolato ammonta, dunque, ad un totale di 444,7 € mln.

Fondo Minibond: Stima e quantificazione del fallimento di mercato - Financing Gap

In coerenza con gli obiettivi dello SF Fondo Minibond Puglia, il potenziale fallimento di mercato che si intende analizzare è relativo alla difficoltà di accesso a fonti di finanziamento diverse da quelle tradizionali bancarie per le PMI e per le small MIDCAP pugliesi. La stima del financing gap è realizzata sulla base delle risultanze della consultazione pubblica condotta nel corso del 2023 e finalizzata alla stima e analisi della domanda insoddisfatta, inespressa ed extraregionale.

Sulla base di tale consultazione la domanda insoddisfatta è risultata pari a 350,2 milioni di euro, la domanda inespressa pari a 105,1 milioni di euro, e la domanda extraregionale pari a 105,7 milioni di euro.



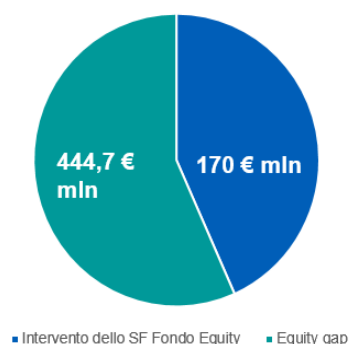
Sintesi Aggiornamento VexA Equity-Minibond

Il financing gap calcolato ammonta, pertanto, a 561 milioni di euro.

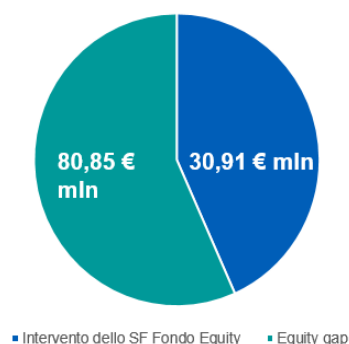
L'importo della domanda e dell'offerta di mercato è fissato a 149,9 milioni di euro, pari all'ammontare complessivo dei Minibond emessi nel periodo di programmazione 2014-2020.

Proporzionalità dell'intervento: Fondo Equity

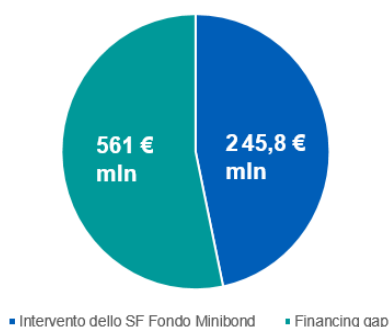
Proporzionalità intervento SF su Equity gap: 38,23%



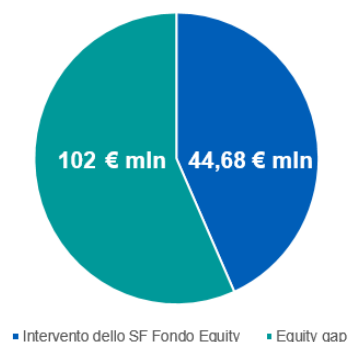
Proporzionalità annua intervento SF su Equity gap: 38,23%

**Proporzionalità dell'intervento: Fondo Minibond**

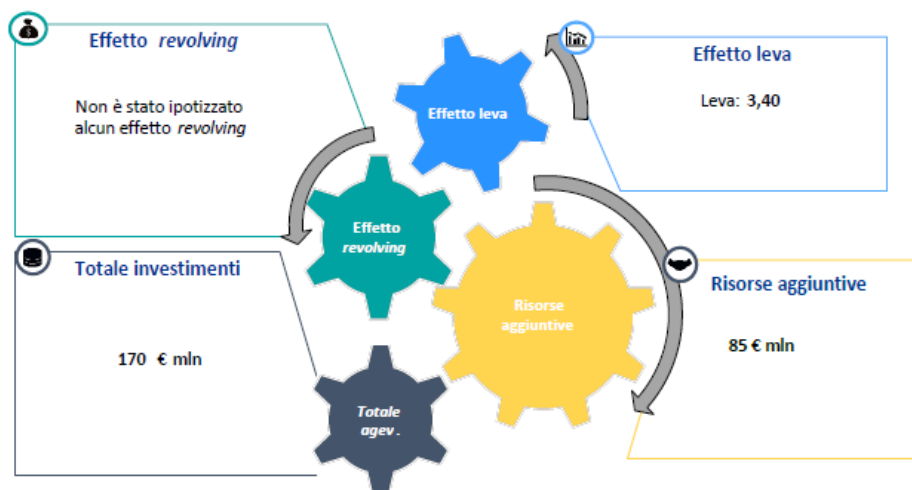
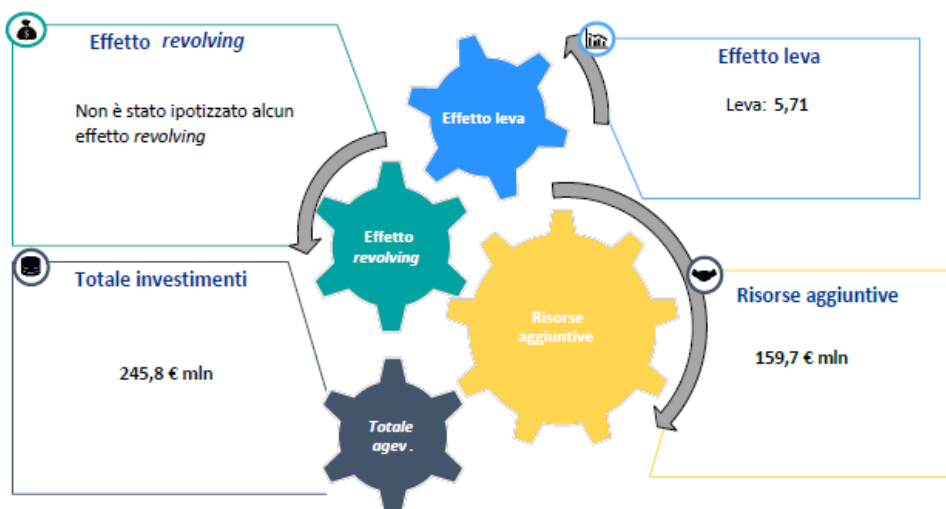
Proporzionalità intervento SF su financing gap: 43,81%



Proporzionalità annua intervento SF su financing gap: 43,81%



Sintesi Aggiornamento VexA Equity-Minibond

Analisi quantitativa: Fondo Equity**Analisi quantitativa: Fondo Minibond****Reimpiego risorse**

L'art. 62 del Regolamento UE 1060/2011, confermando quanto già prescritto dagli art. 43 e 44 del Regolamento UE 1828/2006 e dagli art. 44 e 45 del Regolamento UE 1303/2013, dispone che le risorse restituite agli strumenti finanziari durante un periodo di almeno otto anni dopo la fine del

Sintesi Aggiornamento VexA Equity-Minibond

periodo di ammissibilità siano reimpiegate «nell'ambito del medesimo strumento finanziario o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari».

Alla luce della disciplina consolidata sul reimpiego delle risorse restituite agli strumenti finanziari, si evidenzia che, al 31 dicembre 2024, Puglia Sviluppo, ha registrato, con riferimento alla Programmazione unitaria 2014-2020 rientri per importi di valore tale da consentire il reimpiego sugli strumenti finanziari della Programmazione 2021-2027.

Dotazione finanziaria: Equity e Minibond

Attraverso le analisi effettuate e presentate nel documento è stato possibile stimare la dimensione del fallimento di mercato concorrendo a frenare le possibilità di sviluppo dell'economia del territorio.

La valutazione, svolta secondo le best practices europee, ha consentito di evidenziare i vantaggi derivanti dal loro impiego.

Nello specifico, per ciò che concerne il Fondo Equity, dato un Equity gap di 444,7 milioni di euro, sulla base dei risultati ottenuti attraverso la ricerca, si è ritenuta congrua la dotazione finanziaria pari a € 100.000.000,00.

Per quanto attiene al Fondo Minibond, le valutazioni condotte hanno portato a ritenere congrua una dotazione finanziaria pari a € 86.021.505,38.

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

PIANO AZIENDALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Fondo Minibond Puglia 2021-2027

ALLEGATO B) ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

Sommario

0 – Premessa	3
 1. Strategia di investimento	 6
1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione	6
1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto	6
1.1.2 - Informazione	6
1.2 – Beneficiari delle agevolazioni	7
1.3 – Procedura di selezione dell’intermediario	11
1.4 – Aggiudicazione delle risorse e Sottoscrizione dell’Accordo Convenzionale	12
 2. Politica dello strumento	 13
2.1 – Risultati attesi	17
2.2 – Gestione strumento finanziario.....	18
2.2.1 – Metodologia di rendicontazione	19
2.3 – Aspetti amministrativi	21
2.4 – La proprietà dello strumento finanziario	22
2.5 – L’azionista.....	22
2.6 – Lo statuto.....	22
2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull’indipendenza del personale dirigente .	24
2.8 - Gestione del portafoglio dei prestiti rimborsabili	26
2.9 – Procedure di recupero del credito	27
2.10 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale	27

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

0 – Premessa

La Regione Puglia, facendo proprie le priorità dettate dalla strategia europea di sviluppo “Europa 2020” in seguito rilanciata con “Europa 2030”, intende attuare una strategia tesa ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. In questo contesto, assume particolare importanza l’utilizzo degli strumenti finanziari disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

La Regione deve affrontare un periodo di restrizione creditizia che, nonostante sembri in parte attenuarsi, probabilmente caratterizzerà anche i prossimi anni, a fronte del fisiologico processo di riduzione di leva finanziaria (deleveraging) che interesserà il settore finanziario nazionale.

Il Programma Regionale Puglia 2021-2027, prevede il ricorso a strumenti finanziari volti sia a sostenere investimenti imprenditoriali, incluse le imprese di nuova costituzione in fase di start-up, sia relativamente al ricorso a strumenti di garanzia pubblica finalizzati a favorire l’accesso al credito e ad altre opportunità presenti nel mercato dei capitali. Il ricorso agli strumenti finanziari potrà contribuire a contrastare gli effetti particolarmente negativi sulle imprese e conseguentemente sui livelli occupazionali, con particolare attenzione alla conservazione dei posti di lavoro in particolare della platea femminile.

La strategia del Programma Regionale 2021-2027 prende spunto dall’evoluzione del contesto economico e sociale degli ultimi anni, a partire dai mutamenti congiunturali e di medio/lungo termine determinati dalle conseguenze della crisi pandemica, e punta a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale in grado di sostenere:

- a) l’ampliamento e il rafforzamento della base produttiva;
- b) l’innovazione tecnologica, ambientale e sociale;
- c) una maggiore attrattività ed apertura internazionale;
- d) la riduzione dell’impatto antropico sull’ambiente;
- e) l’incremento delle conoscenze dei cittadini (minori e adulti) e dei lavoratori (con particolare riferimento a giovani, donne e soggetti fragili, tra cui persone con disabilità)

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

e migranti) ed un generalizzato miglioramento dei servizi pubblici (nei settori delle risorse idriche e dei rifiuti, dei trasporti, dell'istruzione e dell'assistenza socio-sanitaria).

Le esperienze positive già svolte nei precedenti cicli di Programmazione nella creazione di strumenti di ingegneria finanziaria suggeriscono il ricorso a strumenti di finanza innovativa per ridurre i tradizionali livelli di dipendenza dal credito bancario e che consentono la mobilitazione di risorse private aggiuntive, apportando alla strategia regionale un valore aggiunto in termini di economicità e sostenibilità dell'intervento pubblico.

Gli strumenti finanziari sono adeguati agli interventi che si intendono sostenere se sono flessibili, per poter rispondere in maniera adeguata alle diverse finalità della programmazione regionale, semplici nel loro funzionamento, sia per ridurre i costi sia per garantire il controllo delle operazioni in capo all'Autorità di Gestione ed in grado di mettere a frutto le lezioni apprese con le precedenti programmazioni per non disperdere le competenze acquisite dall'Amministrazione.

Il paragrafo 2 dell'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 prevede che "Gli strumenti finanziari attuati sotto la responsabilità dell'autorità di gestione possono consistere in una delle forme seguenti: a) investimento di risorse del programma nel capitale di una persona giuridica; b) blocchi separati di conti finanziari o fiduciari. L'autorità di gestione seleziona l'organismo che attua uno strumento finanziario".

Sulla scorta della suindicata norma e sulla base di quanto previsto dal P.R. regionale, Azione "1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa", si intende istituire uno strumento finanziario denominato "Fondo Minibond Puglia 2021-2027" al fine di sostenere i piani di sviluppo e le operazioni straordinarie delle PMI e delle MIDCAP che hanno le potenzialità per emettere Minibond supportate da garanzie pubbliche, favorendo la disintermediazione del credito bancario attraverso l'utilizzo di un canale alternativo che si traduce nel ricorso al mercato di capitali.

Lo strumento è attuato attraverso la logica di portafoglio (c.d. Basket Bond) ed ha la finalità di rendere disponibili risorse finanziarie alle PMI e MIDCAP pugliesi tramite l'emissione di Minibond.

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

L'emissione dei Minibond deve essere destinata:

- a) alla realizzazione di un Piano di sviluppo o espansione in Puglia che preveda investimenti, in attivi materiali ed attivi immateriali ovvero in R&S, innovazione, formazione, internazionalizzazione, transizione digitale ed energetica, ovvero anche in operazioni straordinarie quali acquisizione di quote di partecipazione, fusioni, incorporazioni, purché non meramente finanziarie;
- b) al sostegno dell'attivo circolante, legato ad attività di sviluppo o espansione ausiliarie e correlate alle attività di cui alla precedente lettera a), la cui natura accessoria è documentata, tra l'altro, dal piano di sviluppo delle imprese e dall'importo dell'operazione.

Per l'attuazione dello strumento sarà selezionato un Arranger tramite procedura pubblica in cui l'operatore avrà espresso la scelta sulla modalità di attuazione dello strumento finanziario che può prevedere operazioni di cartolarizzazioni tradizionali, operazioni di cartolarizzazione sintetica ovvero una combinazione di queste. Successivamente l'Arranger individuerà gli Investitori con cui strutturare le operazioni di Portafoglio e, unitamente agli Investitori individuati, definisce e identifica le caratteristiche dei Minibond tenendo conto delle esigenze e delle caratteristiche di ciascun Emittente (settore, profittabilità, piano di investimenti, ecc.) e della propensione al rischio (ammontare, durata, covenants, ammortamenti, calcolo della cedola, eventuali garanzie mutualistiche, ecc.).

L'operazione può essere riassunta in due fasi:

Fase 1: devono essere stati emessi, da parte di PMI e MIDCAP, Minibond che confluiscono nel Portafoglio;

Fase 2: i Minibond, complessivamente considerati, devono essere stati sottoscritti o acquistati dagli Investitori. Nell'ipotesi che la struttura dell'operazione preveda l'intervento di una Società Veicolo (SPV) i minibond saranno sottoscritti o acquistati da questa e utilizzati come attivi a garanzia delle Note emesse dalla SPV e collocate presso l'Arranger stesso e/o gli altri Investitori.

Il presente documento è redatto ai sensi dell'allegato X del Regolamento (UE) 1060/2012 del Parlamento Europeo del Consiglio del 24/06/2012.

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

1. Strategia di investimento

1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione

Al fine di promuovere la diffusione delle iniziative, Puglia Sviluppo, anche per il tramite degli investitori individuati, prevede di attuare una strategia d'informazione e comunicazione attraverso eventi promozionali e di comunicazione su base regionale, da realizzarsi in collaborazione con la Regione Puglia, al fine di assicurare elevata identificabilità dell'azione posta in essere.

Le iniziative di comunicazione saranno precedute da una fase di confronto con gli stakeholders che consentirà di rendere l'attuazione della misura e la strategia comunicativa più aderente alle effettive esigenze del territorio.

L'attività è suddivisa in due distinte fasi:

1. Sensibilizzazione e Ascolto.
2. Informazione.

1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto

Le attività di sensibilizzazione e di ascolto del territorio saranno avviate con la presentazione della Misura al Partenariato locale. Puglia Sviluppo realizzerà, in stretto collegamento con le strutture regionali, una serie di incontri con gli attori locali al fine di acquisire informazioni specifiche provenienti direttamente dal territorio in ordine alle istanze degli operatori finanziari, ai fabbisogni effettivi delle imprese in termini di sostegno finanziario e di accesso a strumenti finanziari diversi dal credito bancario ordinario.

1.1.2 - Informazione

A seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico si avvieranno le più diffuse e capillari iniziative promozionali e di comunicazione mediante la pubblicazione di informazioni sui portali e siti Internet istituzionali; tali azioni saranno integrate nell'ambito delle più ampie iniziative di comunicazione che la Regione Puglia attua per la promozione del P.R.

Puglia Sviluppo pubblicherà, oltre all'Avviso per l'individuazione degli Arranger, anche una call per ricevere manifestazioni di interesse da parte delle PMI che intendano aderire all'iniziativa.

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

Durante la fase di Informazione, Puglia Sviluppo, anche per il tramite dell'Arranger e degli investitori istituzionali, informerà i potenziali soggetti destinatari dell'azione attraverso:

- incontri pubblici di informazione e promozione della misura, da effettuarsi sul territorio regionale;
- creazione e aggiornamento continuo di una specifica sezione riservata alle informazioni riguardanti la misura sui portali dedicati.

L'organizzazione degli incontri e la eventuale diffusione di materiale informativo consentiranno di veicolare un'informazione corretta sull'accesso e sull'utilizzo delle risorse. Tali attività hanno l'obiettivo di garantire una conoscenza della misura a livello territoriale che consenta ai potenziali beneficiari di avere piena contezza in merito alle modalità di accesso allo strumento finanziario.

Potranno essere programmati incontri pubblici in collaborazione con gli stakeholders che manifesteranno interesse alla diffusione delle informazioni.

1.2 – Soggetti coinvolti

Lo strumento finanziario prevede l'individuazione di intermediari finanziari (c.d. Arranger) che risulteranno aggiudicatari dell'avviso pubblico del Gestore del Fondo e che gestiranno le fasi della strutturazione e collocamento della cartolarizzazione del Portafoglio di Minibond (Basket Bond). In particolare, le risorse pubbliche saranno accreditate ai seguenti enti individuati dall'Arranger:

- Società Veicolo o SPV: Special Purpose Vehicle (Legge 130/1999, e modificata dal D.L. 50/2017) che sottoscrive o acquista i Minibond e che si finanzia emettendo le Note collegando PMI emittenti e Investitori Istituzionali e Professionali.
- Investitori Istituzionali e Professionali.
- PMI e MIDCAP emittenti (destinatari finali).

L'intervento sarà attuato attraverso le seguenti modalità:

- a. Il rilascio di una Garanzia di Portafoglio con la costituzione in pegno di un Cash Collateral che sarà depositato con modalità diverse a seconda della struttura dell'operazione che l'Arranger sceglierà di implementare. Il Cash Collateral potrà essere depositato su un

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

conto corrente aperto in nome della Società Veicolo, oppure su conti correnti aperti presso uno o più intermediari indicati dall'Arranger eventualmente intestati a Puglia Sviluppo S.p.A.

- b. Sovvenzioni dirette, nella forma dei costi esplorativi, in favore delle PMI per la copertura parziale (fino alla concorrenza del 50%) delle spese relative alla strutturazione e organizzazione dell'operazione di cartolarizzazione dei Minibond.

Le risorse finanziarie di cui alla precedente lettera a) saranno trasferite alla Società Veicolo o presso uno o più intermediari indicati dall'Arranger e selezionati, secondo i tempi e le modalità previsti negli specifici Accordi Convenzionali.

Il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo viene interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione del tasso di remunerazione del Minibond.

Il Cash Collateral relativo alla Garanzia di Portafoglio sarà depositato, in proporzione alle porzioni di portafoglio costituite, su un conto corrente remunerato a un tasso di mercato per la clientela primaria (in nessun caso la remunerazione potrà essere negativa), la remunerazione sarà rendicontata separatamente e riconosciuta a Puglia Sviluppo.

Le società emittenti, destinatarie finali degli aiuti, possono essere le PMI e le MIDCAP che rispondono alla call pubblicata da Puglia Sviluppo ed in possesso dei seguenti requisiti:

- a) PMI come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003, con esclusione delle microimprese;
- b) MIDCAP (piccole imprese a media capitalizzazione, cd. Small Midcap), ossia le imprese diverse da una PMI, il cui numero di dipendenti non superi le 499 unità, calcolate conformemente agli articoli da 3 a 6 dell'allegato I del Regolamento generale di esenzione per categoria, e il cui fatturato annuo non superi 100 milioni di EUR o il cui bilancio annuo non superi 86 milioni di euro, come definite dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (Comunicazione della Commissione 2021/C 508/01);
- c) imprese non quotate in borsa e che non siano Imprese in Difficoltà;
- d) requisiti di natura finanziaria e patrimoniale così come definiti negli Avvisi pubblici;

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

- e) imprese innovative qualora siano partecipate per una percentuale superiore al 50% da un'impresa che possieda una influenza dominante avente i requisiti minimi definiti negli Avvisi pubblici.

Nell'ambito del portafoglio, non potranno essere compresi Minibond emessi da PMI e MIDCAP:

- a) che hanno ricevuto e non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- b) che sono state destinatarie, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- c) che risultano inadempienti o insolventi per quanto riguarda eventuali altri prestiti o contratti di leasing;
- d) che non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;
- e) qualificabili come Imprese in difficoltà ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari;
- f) attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- g) attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;
- h) attive nel settore carboniero;
- i) attive nei settori del commercio al dettaglio;
- j) attive nel settore della produzione/manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni;
- k) attive nei settori dei giochi d'azzardo e scommesse e pornografia;
- l) attive nella fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco (Rif. Regolamento UE n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013);
- m) che non rispettano il principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), come previsto dal Regolamento UE n. 241/2021;
- n) che non sono in regola con la normativa antimafia vigente.

Nell'ambito del portafoglio, non potranno essere inseriti Minibond per iniziative che prevedano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione, in attuazione dell'art. 1, comma 1, del Regolamento (UE) n. 2831/2023. Come previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014, al punto 9) delle premesse, in linea di principio, non costituiscono aiuti ad attività connesse all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali, né quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o in un paese terzo.

Sono escluse le imprese operanti nel settore del ciclo rifiuti e della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli ad eccezione di quelle specificatamente individuate negli Avvisi pubblici.

Successivamente alla costituzione del portafoglio, Puglia Sviluppo e l'Arranger definiranno procedure di verifica (cd. Agreed upon procedures su campioni di esposizioni del Fondo) nel rispetto della normativa sulla privacy.

L'importo complessivo degli aiuti concessi ad una "impresa unica" ai sensi del Regolamento n. 2831/2023 può essere cumulato con altri aiuti "de minimis" a valere sul medesimo Regolamento (UE) n. 2831/2023 ovvero a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino l'importo di € 300.000, nell'arco di tre anni. Gli aiuti di cui al presente Avviso, inoltre, possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi a norma del Regolamento (UE) n. 2832/2023 della Commissione fino a concorrenza del massimale previsto in tale Regolamento.

Gli aiuti di cui all'Avviso Minibond 2021-2027 non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

1.3 – Procedura di selezione dell'intermediario (Arranger)

Possono partecipare alla misura i seguenti operatori finanziari, anche costituiti nella forma di raggruppamento temporaneo di impresa ("RTI"):

- a. banche italiane di cui al TUB o società da esse controllate;
- b. banche comunitarie stabilite nel territorio italiano di cui al TUB o società da esse controllate;
- c. intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'articolo 106 del TUB;
- d. Imprese di investimento iscritte nel Registro delle imprese o in un equivalente registro professionale o commerciale del Paese di stabilimento dell'Unione Europea.

I suddetti operatori finanziari devono possedere, ai fini dell'ammissibilità della domanda di accesso, i requisiti indicati in specifici avvisi pubblici. Detti operatori si impegnano affinché la SPV e/o gli investitori rendano disponibile un conto corrente, sul quale sarà depositato il Cash Collateral a garanzia delle prime perdite del portafoglio, in conformità con quanto previsto nell'Avviso pubblico.

La domanda di partecipazione è redatta utilizzando gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici. L'operatore economico, al fine di dare attuazione allo strumento finanziario nella forma minibond di cui all'Avviso pubblico, deve indicare se intende strutturare operazioni con cartolarizzazione tradizionale, con cartolarizzazione sintetica, ovvero una combinazione di esse.

Una apposita Commissione di valutazione valuterà le domande di partecipazione e le offerte tecniche.

La Commissione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, esprimendo un giudizio di conformità o di non conformità. Successivamente la Commissione valuta le relative offerte tecniche, attribuendo a ciascuna di esse un punteggio sulla base dei criteri fissati negli appositi avvisi pubblici.

Al termine della valutazione, sarà stilato un elenco secondo l'ordine dei punteggi totali attribuiti dalla Commissione.

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

1.4 – Aggiudicazione delle risorse e Sottoscrizione dell'Accordo Convenzionale

Puglia Sviluppo, con proprio provvedimento, aggiudica le risorse secondo l'ordine dei punteggi definiti dalla Commissione.

Puglia Sviluppo potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Puglia Sviluppo S.p.A., tenuto conto dei contenuti dell'offerta, stipula uno specifico Accordo Convenzionale con l'Arranger e/o con i singoli Investitori, i cui principali termini e condizioni saranno in linea con quanto previsto nelle "Linee guida Accordo Convenzionale" allegate all'Avviso. Tale accordo è volto a disciplinare i rapporti tra le parti e a regolare gli obblighi in merito al controllo e al monitoraggio dei Minibond sottoscritti, riferiti soprattutto:

- a) alle informazioni anagrafiche relative a ciascuna impresa emittente e all'intensità di aiuto concessa a ciascuna impresa in sede di emissione del Minibond, determinata sulla base della metodologia riportata negli appositi avvisi;
- b) ai principali dati contabili dei destinatari finali;
- c) alla classe di rating attribuita ai destinatari finali al momento della emissione dei Minibond;
- d) alle condizioni economiche applicate a ciascun Minibond emesso;
- e) alla determinazione dell'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL);
- f) alle obbligazioni in default;
- g) ad ogni evento inerente l'andamento del Minibond e del destinatario finale emittente, rilevante ai fini della attivazione dell'intervento di protezione del rischio di credito offerto da Puglia Sviluppo S.p.A. attraverso le risorse del Fondo;
- h) alla presentazione di relazioni periodiche e di ogni altra necessaria comunicazione a Puglia Sviluppo S.p.A. circa l'andamento dei Minibond e dei destinatari finali emittenti.

In caso di cartolarizzazione sintetica, Puglia Sviluppo S.p.A. stipula, inoltre, specifici Accordi Convenzionali con i singoli Investitori volti a disciplinare i rapporti tra le parti e a regolare gli obblighi degli investitori in merito al controllo e al monitoraggio delle sottoscrizioni e soprattutto in riferimento ad ogni evento inerente il trend delle obbligazioni rilevante ai fini della attivazione dell'intervento della dotazione finanziaria offerta da Puglia Sviluppo S.p.A. attraverso le risorse del Fondo. A tale riguardo gli Accordi Convenzionali con gli investitori terranno, altresì, conto che in caso di Default del singolo Minibond, si applicherà quanto indicato negli specifici Avvisi.

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

2. Politica dello strumento

Lo strumento finanziario è costituito presso la società in house Puglia Sviluppo. Nel seguito si forniscono gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2024 della società.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Stato patrimoniale		
Attivo	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.131	55.106
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	10.065
7) altre	10.687	16.344
Totale immobilizzazioni immateriali	30.818	81.515
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.557.168	3.641.609
2) impianti e macchinario	14.869	86.539
3) attrezzature industriali e commerciali		
4) altri beni	116.220	85.048
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	3.688.257	3.813.196
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.830	12.758
Totale crediti verso altri	12.830	12.758
Totale crediti	12.830	12.758
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.830	12.758
Totale immobilizzazioni (B)	3.731.905	3.907.469
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
Totale rimanenze		
II – Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.160	171.398
esigibili oltre l'esercizio successivo		

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

Totale crediti verso clienti	127.160	171.398
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.522.425	9.575.660
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	10.522.425	9.575.660
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	237.914	326.963
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	237.914	326.963
5-ter) imposte anticipate	67.602	65.797
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.125	52.575
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	174.125	52.575
Totale crediti	11.129.226	10.192.393
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	444.326.856	397.680.686
di cui depositi bancari	3.660.057	4.767.114
di cui depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti finanziari	440.666.798	392.913.572
c/Fondo di Controgaranzia	7.486.220	7.286.975
c/Fondo di Tranché Cover	5.279.121	5.165.042
c/Fondo Microcredito 2007-2013	10.447.746	8.954.775
c/Fondo Internazionalizzazione	3.119.673	3.019.828
c/Fondo Start-up/NIDI 2007-2013	7.841.484	6.012.177
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013	53.405.733	50.699.460
c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente	1.842.904	1.866.941
c/Fondo Microcredito 2014-2020	161.441.615	102.727.064
c/Fondo Nidi 2014-2020	25.338.832	26.477.094
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	25.507.501	26.953.079
c/Fondo Efficientam. Energetico 2014-2020	8.100.824	8.456.289
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020	12.029.615	17.424.311
c/Fondo Minibond	6.672.773	6.939.565
c/Fondo Sussidiarietà	67.486	73.931
c/Fondo Custodiamo le imprese	1.729.517	1.729.741
c/Fondo Equity	59.870.137	59.993.683
c/Fondo Nidi 2021-2027	31.821.493	39.427.840
c/Fondo Tecnonidi 2021-2027	18.537.933	19.705.778
c/Fondo Esa Bic Brindisi	126.194	
3) danaro e valori in cassa	866	2.764
Totale disponibilità liquide	444.327.721	397.683.450
Totale attivo circolante (C)	455.456.947	407.875.843
D) Ratei e risconti	55.945	13.752
Totale attivo	459.244.797	411.797.064

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Passivo	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I – Capitale	3.556.227	3.556.227
IV - Riserva legale	287.207	283.682
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da contributi	5.535.206	5.535.206
Riserva facoltativa	837.871	770.906
Totale altre riserve	6.373.077	6.306.111
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.361.893	1.361.893
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	44.663	70.490
Totale patrimonio netto	11.623.066	11.578.403
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	363.578	368.491
Totale fondi per rischi ed oneri	363.578	368.491
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.379.767	2.165.032
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		104
Totale debiti verso banche		104
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.490	53.490
Totale debiti verso altri finanziatori	53.490	53.490
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.662	811.509
Totale acconti	2.662	811.509
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.126.982	1.052.788
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.840	10.139
Totale debiti verso fornitori	1.141.821	1.062.927
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	440.678.627	392.913.468
Totale debiti verso controllanti	440.678.627	392.913.468
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	178.367	156.832
Totale debiti tributari	178.367	156.832
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	597.129	503.894
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	597.129	503.894
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.515.480	1.403.691
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.570	20.674

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

Totale altri debiti	1.524.050	1.424.365
Totale debiti	444.176.147	396.926.589
E) Ratei e risconti	702.240	758.549
Totale passivo	459.244.797	411.797.064

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	178.210	187.868
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.375.142	9.501.057
di cui contributi per Strumenti Finanziari	3.008.395	3.396.890
di cui contributi per Programmazione Unitaria	7.228.748	6.097.287
Altri	123.566	197.950
Totale altri ricavi e proventi	10.498.708	9.699.007
Totale valore della produzione	10.676.918	9.886.875
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.786	23.655
7) per servizi	3.400.216	3.047.925
8) per godimento di beni di terzi	44.229	38.976
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.162.053	5.023.224
b) oneri sociali	1.039.980	870.831
c) trattamento di fine rapporto	407.678	287.834
e) altri costi	57.650	20.400
Totale costi per il personale	6.667.361	6.202.289
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	70.827	59.768
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	193.354	195.815
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liq.	55.044	1.224
Totale ammortamenti e svalutazioni	319.225	256.807
12) accantonamenti per rischi		
14) oneri diversi di gestione	183.522	237.587
Totale costi della produzione	10.634.340	9.807.239
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	42.578	79.636
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	42.517	27.961
Totale proventi diversi dai precedenti	42.517	27.961
Totale altri proventi finanziari	42.517	27.961
17) interessi e altri oneri finanziari		

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027		
Altri	1.153	2.183
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.153	2.183
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17)	41.363	25.778
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	83.941	105.414
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	41.083	37.981
imposte differite e anticipate	-1.805	-3.057
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	39.278	34.924
21) Utile (perdita) dell'esercizio	44.663	70.490

2.1 – Risultati attesi

Nei paragrafi successivi sono descritti i risultati attesi nella gestione dello strumento finanziario.

Per quanto concerne la remunerazione della liquidità si precisa che Puglia Sviluppo, nell'ambito della procedura di selezione della banca tesoriere, espletata ai sensi del D. Lgs. 36/2023, ha definito le condizioni di remunerazione della liquidità, sulla base dell'andamento di mercato ove è esclusa la remunerazione negativa.

Lo strumento finanziario sarà attuato, nell'ambito del P.R. FESR Puglia 2021-2027 con riferimento ad interventi di finanza innovativa volti al miglioramento dell'accesso al mercato dei capitali, seguendo le disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

I criteri di selezione degli operatori finanziari sono funzionali a consentire la selezione ed il finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza rispetto agli obiettivi specifici del P.R. Puglia 2021-2027 e dovranno inoltre essere trasparenti, non discriminatori, facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire risultati.

La Valutazione ex ante stima che per start-up e MPMI pugliesi esista un Financing gap pari a 561 € mln nell'arco del periodo di operatività dello strumento equivalente ad un gap annuo di 102 € mln.

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

La valutazione suggerisce per la quantificazione dei risultati attesi degli strumenti finanziari il ricorso agli indicatori di risultato riconducibili al Programma Operativo.

Con riferimento agli interventi finalizzati al miglioramento dell'accesso al mercato dei capitali, si evidenzia che la tradizionale elevata dipendenza delle imprese italiane e pugliesi dal credito bancario e la conseguente significativa esposizione delle stesse ai contraccolpi derivanti dalle strategie di riduzione delle politiche di erogazione del credito, richiamano la necessità di promuovere interventi mirati per attutire tali effetti negativi e consentire la disponibilità di adeguate risorse finanziarie a favore delle imprese in possesso di margini di crescita e di sviluppo.

Nella tabella che segue si riportano gli indicatori di risultato specifici delle Imprese sostenute mediante strumenti finanziari previsti dal P.R. Puglia 2021-2027, con riferimento all'Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR).

Tabella 1 - indicatori di output

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regione (se pertinente)	Target 2029	Fonte di dati
	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	Imprese	Regioni meno sviluppate	1.175	Sistema di monitoraggio

2.2 – Gestione strumento finanziario

Le attività a valere sulla misura Fondo Minibond Puglia comportano il riconoscimento per Puglia Sviluppo della copertura dei costi di gestione sostenuti.

Per la copertura di tali costi di gestione il paragrafo 4 dell'articolo 68 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 stabilisce che i costi e le commissioni di gestione che possono essere

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

dichiarati come spese ammissibili dipendono dalla performance con una soglia fino al 7% dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti.

I costi di gestione dello strumento finanziario, per le quote eleggibili contenuti entro i parametri suddetti, fino alla data di eleggibilità delle spese, sono determinati secondo la metodologia di rendicontazione di seguito indicata.

I costi di gestione sono addebitati al Fondo a seguito di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia, secondo quanto previsto nell'Accordo di Finanziamento.

2.2.1 – Metodologia di rendicontazione

Con riferimento ai costi di gestione dello strumento finanziario, le risorse finanziarie di cui all'Accordo di Finanziamento coprono le seguenti categorie di costi:

- A) Struttura operativa;
- B) Altre voci di costo diretto.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, integrate nella struttura operativa ed è comprensivo dei costi indiretti mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le specifiche azioni previste nell'Accordo di finanziamento. Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività riferite alle categorie di costo suddette.

A) STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato segue il criterio del valore della giornata/uomo contabilizzata sulla base di parametri riferiti a tre livelli di professionalità.

I livelli professionali previsti sono i seguenti:

- Program Manager (risorse dotate di elevata professionalità e riconoscibile autonomia direzionale ed esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività della misura mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo).
- Senior Professional (risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri e autonomia di iniziativa e in grado di promuovere

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità).

- Junior Professional (risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione e che sono dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche).

B) ALTRE VOCI DI COSTO DIRETTO

Le altre voci di costo si riferiscono a spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- programmi SW e sistemi gestionali;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche.

Puglia Sviluppo fornirà, con cadenza semestrale, le relazioni di monitoraggio riepilogative delle attività svolte e dell'avanzamento rispetto agli obiettivi prefissati.

Alle relazioni verranno allegati i prospetti dei costi sostenuti nel periodo e rendicontati ai sensi di quanto sarà previsto nell'Accordo di finanziamento.

In particolare, Puglia Sviluppo fornirà un rendiconto con indicazione delle giornate di attività e dei costi esterni.

Le attività di rendicontazione saranno svolte mediante l'utilizzo del sistema gestionale di rilevazione delle presenze del personale di Puglia Sviluppo in grado di tracciare le attività di input dei dati come di seguito specificato.

In particolare, tutti i dipendenti impegnati sulle commesse imputano sul sistema informatico il riepilogo delle giornate di attività, "timesheet", l'Area Vicedirezione Generale ne verifica la corretta compilazione.

I costi esterni sono registrati in regime di contabilità separata e vengono rendicontati sulla base di apposite codifiche di contabilità.

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

Il principio di rendicontazione adottato è quello di cassa.

Gli interventi oggetto di delega si svilupperanno fino al termine delle operazioni finanziarie sottostanti.

Gli importi rendicontati sono determinati in base ad una stima preventiva del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Il parametro è definito come mero criterio di stima dei costi (comprensivi della ripartizione degli oneri indiretti) essendo esclusa la possibilità di conseguire margini di profitto da parte di Puglia Sviluppo e ai soli fini di consentire all'Amministrazione Regionale di vigilare in merito al buon funzionamento dell'Amministrazione medesima.

Considerato che la struttura dei costi della società nel medio periodo è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti. Ove tale computo si rivelasse superiore ai costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si dovrà provvedere ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

Le perdite saranno a totale carico dello strumento e vanno ad abbattere la dotazione del Fondo.

La remunerazione della liquidità e i rientri vanno ad incrementare la dotazione del Fondo. La gestione della tesoreria delle somme disponibili non ancora erogate è di competenza di Puglia Sviluppo, secondo le modalità definite nell'Accordo di finanziamento.

2.3 – Aspetti amministrativi

Le disponibilità finali della misura saranno rappresentate in bilancio nel seguente modo:

La voce C. IV 1. "Depositi bancari" comprende le disponibilità liquide delle dotazioni del Fondo al momento della rilevazione.

La voce D. 11. "Debiti verso controllanti" comprenderà principalmente il debito netto nei confronti della Regione Puglia in contropartita delle disponibilità depositate sui conti correnti bancari destinati all'attività di gestione del Fondo.

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

2.4 – La proprietà dello strumento finanziario

Lo strumento finanziario è costituito presso la società in house Puglia Sviluppo S.p.A.

Puglia Sviluppo è una società per azioni di cui la Regione Puglia dispone della partecipazione totalitaria e sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi della vigente normativa civilistica.

La mission della società, definita nello statuto, è quella di favorire i processi di sviluppo locale mediante l'espletamento di attività di interesse generale, delegate dalla Regione Puglia.

L'operatività della società ed i relativi sistemi di governance, sono conformi alla disciplina del D. Lgs. 175/2016.

Inoltre, l'attuale assetto proprietario, il sostanziale rapporto di delegazione organica con l'unico Azionista (Regione Puglia), l'esercizio delle attività di direzione e controllo, nonché l'esclusività dell'oggetto sociale, qualificano la società quale organismo in house ai fini delle deleghe attribuite.

2.5 – L'azionista

Il capitale sociale di Puglia Sviluppo S.p.A. è pari a € 3.556.227,00 diviso in numero 114.717 azioni nominative.

Il capitale sociale è detenuto interamente dalla Regione Puglia quale unico azionista.

Le azioni sono rappresentate da titoli azionari. Ciascuna azione dà diritto ad un solo voto.

Le azioni non possono essere né cedute, né vincolate in favore di soggetti terzi, per un periodo eccedente i cinque anni.

2.6 – Lo statuto

Puglia Sviluppo ha oggetto sociale esclusivo, potendo espletare le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia:

- realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia;
- promozione, nel territorio della regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti;

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

- sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;
- progettualità dello sviluppo.

Puglia Sviluppo è amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

Per disposizione statutaria, l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso di specifici requisiti di professionalità e onorabilità.

Il controllo sulla gestione spetta al collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2403, comma 1, del codice civile.

Le funzioni di controllo sono affidate ad organi esterni ed interni.

Nell'ambito dei controlli esterni rilevano:

- il socio Unico **Regione Puglia**, che esercita le attività di Direzione e controllo ai sensi della vigente normativa civilistica (articoli 2497 e seguenti c.c.) e delle disposizioni statutarie. In particolare, la Regione Puglia esercita su Puglia Sviluppo il controllo preventivo sui seguenti atti:
 - a) bilanci di previsione o budget annuale;
 - b) affidamento del servizio di tesoreria;
 - c) alienazione e acquisto di immobili.

La Giunta Regionale compie verifiche annuali finalizzate alla valutazione dell'efficienza dell'organizzazione e dell'efficacia dei risultati conseguiti da Puglia Sviluppo in relazione alle materie di competenza. Inoltre, la Regione Puglia svolge attività di verifica, sulle attività delegate a Puglia Sviluppo, sia attraverso interventi di audit che attraverso richieste di informazioni e chiarimenti.

- Il **Collegio sindacale**, cui spetta il controllo sulla gestione ai sensi dell'articolo 2403, comma 1, del codice civile, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Puglia Sviluppo e sul suo concreto funzionamento.

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

- La **Società di revisione**, esercita il controllo contabile ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile. In particolare, le verifiche espletate dalla società di revisione riguardano:
 - nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale;
 - la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
 - la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la conformità alle norme che lo disciplinano.
- L'**Organismo di Vigilanza** a cui è affidata la supervisione dell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D. Lgs. 231/01. Al fine di poter svolgere la propria attività, l'Organismo ha libero accesso a qualunque tipo di documentazione aziendale, agli uffici e luoghi di lavoro nonché contatti con dipendenti e fornitori.

Puglia Sviluppo, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 sin dall'esercizio 2004.

Le finalità del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo sono riferite alla predisposizione di un sistema organizzativo formalizzato e chiaro per quanto attiene all'attribuzione di responsabilità, alle linee di dipendenza gerarchica e alla descrizione dei compiti, con specifica previsione dei principi di controllo; esso è stato formulato sulla base dei protocolli e delle linee guida emanate da Confindustria sulla scorta delle osservazioni formulate dal Ministero della Giustizia in virtù del disposto del D.M. 26 giugno 2003, n. 201 ("Regolamento recante disposizioni regolamentari relative al procedimento di accertamento dell'illecito amministrativo delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica") e finalizzate alla costituzione di un valido sistema di controllo preventivo.

2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di professionalità e competenza e deve essere scelto secondo uno dei seguenti criteri:

- esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

- attività professionali o di insegnamento universitario o di ricerca in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori attinenti a quello di attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, del codice civile, attribuzioni gestionali proprie del consiglio di amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di amministratori in società controllate o collegate da parte dei rappresentanti dei soci amministrazioni pubbliche. Gli amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra, possono rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società.

La carica di Amministratore non può essere ricoperta da colui che:

- a) si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- b) sia stato sottoposto ad una delle seguenti misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - I. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro quinto del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - II. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

III. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

- c) sia stato soggetto all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera b), salvo il caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera b), n. I, non rilevano se inferiori ad un anno.

Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto ovvero dal Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico. Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore:

- a) la condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati di cui al punto 7.3, lettera b);
- b) l'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene di cui al precedente punto 7.3, lettera c), con sentenza non definitiva;
- c) l'applicazione provvisoria di una delle misure previste dall'art. 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche e integrazioni;
- d) l'applicazione di una misura cautelare di tipo personale.

Il Consiglio di Amministrazione, ovvero Il Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico, iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle predette cause di sospensione. La revoca è dichiarata, sentito l'interessato, nei confronti del quale è effettuata la contestazione, almeno quindici giorni prima della sua audizione. L'amministratore non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni, nelle ipotesi previste dalle lettere sub c) e d).

2.8 - Gestione del Fondo

La gestione del Fondo avverrà con contabilità separata da quella di Puglia Sviluppo e tramite un Sistema Informativo gestionale dedicato.

Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

Considerato che il Gestore deve garantire la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'autorità di Gestione, Puglia Sviluppo può affidare il servizio di gestione remota in outsourcing di un sistema informatico di gestione mutui e garanzie.

Il sistema informatico per la gestione delle garanzie è dotato della seguente configurazione minima:

- a) Gestione anagrafica;
- b) Gestione garanzie;
- c) Gestione cash collateral;
- d) Gestione reportistica.

Il sistema informativo è alimentato da flussi informativi trasmessi periodicamente a Puglia Sviluppo dall'Arranger.

Tutte le informazioni acquisite nella fase di gestione vengono conservate all'interno del sistema informativo.

2.9 – Procedure di recupero del credito

In caso di Default del singolo Minibond, gli Investitori, secondo le loro ordinarie procedure, adottano azioni di recupero anche per il tramite di un agente preposto a tale attività.

Ai sensi dell'art. 1203 del codice civile, Puglia Sviluppo mantiene, comunque, il diritto di surrogarsi nelle azioni di recupero, in caso di inerzia da parte della SPV o degli Investitori.

2.10 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale

Nei tempi previsti dalla normativa che disciplina il "controllo analogo" da parte della Regione Puglia, Puglia Sviluppo predispone il bilancio preventivo annuale riportante la previsione dei costi riferiti all'anno in questione e lo trasmette per l'approvazione agli uffici delegati della Regione Puglia.

Descrizione dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027



DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

FONDO MINIBOND PUGLIA 2021-2027

ALLEGATO C) ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Descrizione dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

Sommario

1. Caratteristiche dello strumento	3
2. Requisiti per l'accesso allo Strumento finanziario	3
3. Destinatari finali	3
4. Entità delle risorse.....	5
5. Innovatività dell'iniziativa	6
6. Caratteristiche del portafoglio	6
7. Procedura di selezione degli intermediari finanziari	7

Descrizione dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

1. Caratteristiche dello strumento

Lo strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027 è lo strumento con cui la Regione Puglia intende rendere disponibili alle PMI e MIDCAP pugliesi risorse finanziarie destinate ad agevolare l'emissione di obbligazioni (Minibond) per finanziare i propri piani di investimento aziendale mediante strumenti di debito a breve e a medio lungo termine finalizzati a sostenere investimenti produttivi. La misura promuove l'accesso a strumenti finanziari diversi dal credito bancario ordinario.

L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia.

2. Requisiti per l'accesso allo Strumento finanziario

Per l'attuazione dello strumento sarà selezionato un Arranger tramite procedura pubblica.

L'Arranger seleziona società Emittenti (individuate mediante "call" pubblica) ed Investitori Istituzionali e Professionali che investono a proprio rischio e con risorse proprie.

L'operazione può essere riassunta in due fasi:

- 1) devono essere stati emessi, da parte di PMI e MIDCAP, Minibond che confluiscono nel portafoglio;
- 2) i Minibond, complessivamente considerati, devono essere stati sottoscritti o acquistati dagli Investitori. Nell'ipotesi che la struttura dell'operazione preveda l'intervento di una Società Veicolo (SPV) i Minibond saranno sottoscritti o acquistati da questa e utilizzati come attivi a garanzia delle Note emesse dalla SPV e collocate presso l'Arranger stesso e/o gli altri Investitori.

Le due fasi procedono in parallelo tra loro e si concludono con la contestuale emissione dei Minibond da parte delle PMI e delle Note da parte della SPV in date prossime o coincidenti.

3. Destinatari finali

I destinatari finali dell'operazione, candidati emittenti sono:

- a. PMI, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6.5.2003, al momento della pubblicazione della call, con l'esclusione delle microimprese, aventi, prima della data di emissione, sede legale o operativa nella regione Puglia

Descrizione dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

ovvero

- b. MIDCAP, piccole imprese a media capitalizzazione, così come definite dalla Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01) aventi, prima della data di emissione, sede legale o operativa nella regione Puglia.

Le società candidate emittenti sono in possesso di tutti seguenti ulteriori requisiti:

- c. Imprese non quotate in borsa e che non siano Imprese in difficoltà.
- d. Fatturato minimo (ultimo bilancio approvato): € 5.000.000.
- e. EBITDA (ultimo bilancio approvato) in percentuale sul fatturato è $\geq 4\%$.
- f. Posizione Finanziaria Netta (NFP) / EBITDA < 5 .
- g. Posizione Finanziaria Netta (NFP) / Equity $< 3,5$.

Nell'ambito del portafoglio, non potranno essere compresi Minibond emessi da PMI e MIDCAP:

- a. che hanno ricevuto e non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- b. che sono state destinatarie, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- c. che risultano inadempienti o insolventi per quanto riguarda eventuali altri prestiti o contratti di leasing;
- d. che non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;
- e. qualificabili come Imprese in difficoltà ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari;
- f. attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- g. attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;
- h. attive nel settore carboniero;
- i. attive nei settori del commercio al dettaglio;
- j. attive nel settore della produzione/manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni;
- k. attive nei settori dei giochi d'azzardo e scommesse e pornografia;

Descrizione dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

- l. attive nella fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco (Rif. Regolamento UE n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013);
- m. che non rispettano il principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), come previsto dal Regolamento UE n. 241/2021;
- n. che non sono in regola con la normativa antimafia vigente.

Ulteriori esclusioni potranno essere definite negli Avvisi Pubblici.

Nell'ambito del portafoglio, non potranno essere inseriti Minibond per iniziative che prevedano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione, in attuazione dell'art. 1, comma 1, del Regolamento (UE) n. 2023/2831. Come previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014, al punto 9) delle premesse, in linea di principio, non costituiscono aiuti ad attività connesse all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali, né quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o in un paese terzo.

Sono ammesse le imprese attive nel settore del ciclo rifiuti limitatamente a quanto previsto nell'Allegato A1 "Settore del ciclo dei rifiuti – Attività ammissibili" dell'Avviso.

Sono ammesse le imprese attive nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli limitatamente a quanto previsto nell'Allegato A2 "Settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli - Attività ammissibili" dell'Avviso.

4. Entità delle risorse

Con riferimento alla garanzia di portafoglio, in relazione ai destinatari finali nella forma di PMI, l'operazione è conforme alla disciplina di cui all'art. 21, comma 18, del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014. L'elemento di aiuto della garanzia di portafoglio, con riferimento al tasso di garanzia del 100% di cui agli articoli 5 e 7, determinato in termini di ESL, in maniera conforme con l'art. 4 del Regolamento UE n. 2023/2831 ("de minimis"), è calcolato sulla base della disciplina dei "premi esenti" di cui alla Comunicazione della Commissione n. 155/2008.

Descrizione dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

In relazione ai destinatari finali nella forma di MIDCAP, la garanzia di portafoglio è concessa a condizioni di mercato senza alcuna componente di aiuto, nel rispetto del “criterio dell'investitore in un'economia di mercato” di cui alla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01. Il costo della garanzia che sarà retrocesso al Fondo dalle MIDCAP è calcolato secondo il modello di “Pricing di mercato delle garanzie su minibond” rappresentato nell'Appendice 2 dell'Avviso.

5. Innovatività dell'iniziativa

L'intervento sarà attuato attraverso le seguenti modalità:

- a. Il rilascio di una Garanzia di Portafoglio con la costituzione in pegno di un Cash Collateral che sarà depositato con modalità diverse a seconda della struttura dell'operazione che l'Arranger sceglierà di implementare.
Il Cash Collateral potrà essere depositato su un conto corrente aperto in nome della Società Veicolo, oppure su conti correnti aperti presso uno o più intermediari indicati dall'Arranger e intestati a Puglia Sviluppo S.p.A.
- b. Sovvenzioni dirette¹, nella forma dei costi esplorativi, in favore delle PMI per la copertura parziale (fino alla concorrenza del 50%) delle spese relative alla strutturazione e organizzazione dell'operazione di cartolarizzazione dei Minibond, come previsto dal successivo art. 7.

Le risorse finanziarie di cui al precedente comma, lettera a) saranno trasferite alla Società Veicolo o presso uno o più intermediari indicati dall'Arranger e selezionati, secondo i tempi e le modalità previsti negli specifici Accordi Convenzionali.

6. Caratteristiche del portafoglio

L'emissione dei Minibond deve essere destinata:

- a. alla realizzazione di un Piano di sviluppo o espansione in Puglia che preveda investimenti, in attivi materiali ed attivi immateriali ovvero in R&S, innovazione, formazione, internazionalizzazione, transizione digitale ed energetica, ovvero anche in

¹ Gestite nella forma di operazione separata rispetto allo Strumento Finanziario.

Descrizione dello strumento finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

operazioni straordinarie quali acquisizione di quote di partecipazione, fusioni, incorporazioni, purché non meramente finanziarie;

- b. al sostegno dell'attivo circolante, legato ad attività di sviluppo o espansione² ausiliarie e correlate alle attività di cui alla precedente lettera a), la cui natura accessoria è documentata, tra l'altro, dal piano di sviluppo delle imprese e dall'importo dell'operazione.

Con riferimento agli investimenti in attivi materiali, di cui al comma 1, lettera a), l'acquisto di terreni è ammissibile limitatamente alla percentuale del 10% o del 15% dell'importo dell'operazione, secondo quanto previsto dall'art. 64, comma 1, lett. b) del Regolamento UE 1060/2021.

7. Procedura di selezione degli intermediari finanziari

Puglia Sviluppo, in qualità di soggetto gestore del Fondo, procede con la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività per la costruzione di portafogli di Minibond emessi da PMI e MIDCAP che intendono realizzare investimenti nella regione Puglia.

La domanda di partecipazione è redatta utilizzando gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici.

Puglia Sviluppo S.p.A., tenuto conto dei contenuti dell'offerta, stipula specifiche Convenzioni con l'Arranger e, se del caso, con gli Investitori, volte a disciplinare i rapporti tra le parti durante il periodo di costituzione del portafoglio e, successivamente, all'assegnazione definitiva delle risorse, al fine di regolare gli obblighi dei soggetti in merito al controllo e al monitoraggio della misura.

² Tra le attività di sviluppo ed espansione si annoverano: R&S, innovazione, servizi e internazionalizzazione.

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027



**MODELLI PER IL CONTROLLO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO
FONDO MINIBOND PUGLIA 2021-2027**

ALLEGATO D) ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

Sommario

0 – Premessa	3
1 – Controlli sulle operazioni relative ai destinatari finali	3
2 - Comitato di Coordinamento della misura	5
3 - Struttura organizzativa dello strumento finanziario e sistema dei controlli interni	6
4 - Redazione del Rapporto Semestrale di avanzamento	10
5 - Rendicontazione dei costi sostenuti	10

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

0 – Premessa

Il monitoraggio è il processo deputato alla regolare raccolta ed analisi delle informazioni di carattere finanziario e non finanziario, allo scopo di controllare la performance dello “Strumento Finanziario Minibond 2021-2027” e di compararla con gli obiettivi stabiliti, con il budget, nonché di verificarne la conformità con i vincoli normativi e con quelli previsti dall’Accordo di finanziamento.

Il processo di monitoraggio è strutturato al fine di garantire che:

- la realizzazione dell’operazione rispetti le condizioni applicabili, ed in particolare la normativa dell’UE sui Fondi SIE e la normativa nazionale applicabile;
- gli obiettivi stabiliti per la realizzazione dell’operazione siano perseguiti;
- i vincoli imposti alla Regione in relazione all’utilizzo dei Fondi SIE, sia in termini di implementazione del sistema di gestione e controllo, sia in termini di implementazione del sistema di monitoraggio, siano applicati nella misura possibile.

Il processo di monitoraggio garantisce quanto sopra attraverso un controllo ed una misurazione costante, utilizzando strumenti adeguati ad identificare eventuali deviazioni e/o rischi di non conformità che permettano, qualora necessario, azioni correttive tempestive.

1 – Controlli sulle operazioni relative ai destinatari finali

L’art. 11 dell’Accordo di finanziamento contiene le disposizioni ed i requisiti riguardanti l’accesso ai documenti da parte delle autorità di audit, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all’articolo 69 del Regolamento UE n. 1060/2021.

Entro la fase di costituzione del portafoglio, gli operatori finanziari individuati devono sottoscrivere i Minibond emessi dalle PMI e MIDCAP per gli importi stabiliti.

Qualora il soggetto aggiudicatario, entro il termine della fase di costituzione del portafoglio dei Minibond, non raggiunga l’ammontare complessivo minimo dichiarato in sede di offerta, la fase di costruzione del portafoglio si intende comunque conclusa alla predetta data per un importo pari all’ammontare complessivo dei Minibond effettivamente sottoscritti. Conseguentemente, saranno adeguati gli importi del Cash Collateral trasferito alla SPV e/o agli intermediari finanziari.

Al termine della fase di costituzione del portafoglio, l’Arranger/SPV deve trasmettere a Puglia Sviluppo un rapporto informativo che identifichi:

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

- a. le informazioni anagrafiche relative a ciascuna PMI emittente e l'intensità di aiuto concessa a ciascuna impresa in sede di emissione del Minibond, determinata sulla base della metodologia riportata negli appositi avvisi;
- b. i principali dati contabili dei destinatari finali;
- c. la classe di rating attribuita ai destinatari finali al momento della emissione dei Minibond;
- d. le condizioni economiche applicate a ciascun Minibond emesso;
- e. la determinazione dell'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL);
- f. le obbligazioni in default;
- g. ogni evento inerente all'andamento del Minibond e del destinatario finale emittente, rilevante ai fini della attivazione dell'intervento di protezione del rischio di credito offerto da Puglia Sviluppo S.p.A. attraverso le risorse del Fondo;
- h. la presentazione di relazioni periodiche e di ogni altra necessaria comunicazione a Puglia Sviluppo S.p.A. circa l'andamento dei Minibond e dei destinatari finali emittenti.

L'Arranger/SPV dovrà trasmettere le informative e le reportistiche qui previste in formato elettronico (flusso informativo).

Puglia Sviluppo gestisce le informazioni inviate tramite flusso informativo mediante un apposito sistema informatico.

Al fine di verificare la corretta costituzione delle operazioni di Minibond, Puglia Sviluppo svolge controlli e verifiche, su campioni di operazioni.

I controlli possono consistere in verifiche documentali (c.d. verifiche desk).

Puglia Sviluppo S.p.A., sulla base di procedure di verifica (cd. Agreed upon procedures) condivise con l'Arranger, procederà ad appositi controlli su campioni di esposizioni nel rispetto della normativa sulla privacy.

La dimensione e la modalità di campionamento sono determinate d'intesa con l'Autorità di Gestione.

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

Qualora dal controllo della documentazione presentata emergano alcune non conformità o mancanze tali da rendere il risultato del controllo non regolare, sarà possibile sanare questi elementi carenti (mancanti o incompleti) attraverso la presentazione delle necessarie e opportune integrazioni. Se il controllo della documentazione integrativa dà esito positivo, il procedimento prosegue con le modalità del controllo regolare.

Se la SPV o gli intermediari finanziari coinvolti non producono la documentazione necessaria a sanare le carenze emerse durante il controllo amministrativo documentale, le relative spese saranno considerate non ammissibili con la conseguente rideterminazione del quadro di spesa ammissibile: le garanzie concesse potranno quindi essere rideterminate rispetto a quanto inizialmente concesso.

2 - Comitato di Coordinamento della misura

Ai fini del monitoraggio e valutazione della misura, è costituito un Comitato di Coordinamento, formato come previsto dall'Accordo di Finanziamento.

Svolge le funzioni di Presidente del Comitato il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, della Regione Puglia.

Al Comitato di Coordinamento sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati:

- assicurare il coordinamento e la vigilanza delle attività operative;
- assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico – amministrative della Regione e la Società;
- monitorare l'andamento dello svolgimento delle attività definendone eventuali aggiustamenti in itinere, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente anche con riferimento anche agli aspetti di natura finanziaria;
- effettuare il monitoraggio degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
- proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla Società, modifiche alla presente convenzione.

Il Comitato si riunisce, di norma, una volta ogni sei mesi. Le riunioni sono convocate per iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno uno dei componenti del Comitato stesso. Il Comitato è regolarmente costituito con la presenza di almeno due componenti.

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

Il Presidente stabilisce gli argomenti da portare all'ordine del giorno delle sedute.

I verbali debbono essere approvati al più tardi nella riunione del Comitato successiva a quella a cui si riferiscono.

Una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato può essere attivata se le circostanze lo richiedano. I documenti e le eventuali proposte da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati per posta elettronica. In tal caso, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data di invio della documentazione, i componenti devono trasmettere, via posta elettronica, il parere di competenza o eventuali osservazioni. La proposta si intenderà approvata in caso di mancata espressione dei pareri di competenza ovvero in assenza di osservazioni.

3 - Struttura organizzativa dello strumento finanziario e sistema dei controlli interni

Tutte le attività operative connesse con la selezione dell'Arranger, il trasferimento delle risorse finanziarie, il monitoraggio e le verifiche sulla corretta realizzazione delle operazioni e, in generale, la gestione dello strumento finanziario, sono attribuite alla Funzione "Strumenti Finanziari" di Puglia Sviluppo S.p.A., afferente alla Vice Direzione Generale.

Le attività di promozione dello strumento, di realizzazione delle operazioni e, quindi, di valutazione dell'opportunità di investimento, sono di competenza dell'Arranger e degli Investitori anche in conformità con la normativa di riferimento.

Nell'ambito della Funzione "Strumenti Finanziari" di Puglia Sviluppo, le attività operative sono affidate ad un gruppo di lavoro nel cui ambito operano risorse professionalizzate con specifica esperienza nella gestione di strumenti finanziari. Il gruppo di lavoro è coordinato da un Program Manager. Il dimensionamento e gli specifici ruoli attribuiti alle singole risorse nell'ambito del gruppo di lavoro sono definiti dal Program Manager di concerto con il Vice Direttore Generale anche in ottemperanza con quanto previsto dalle esigenze di separazione dei ruoli ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D.Lgs. 231/01, con quanto specificato nelle procedure interne, nonché alla luce delle Disposizioni Organizzative vigenti.

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

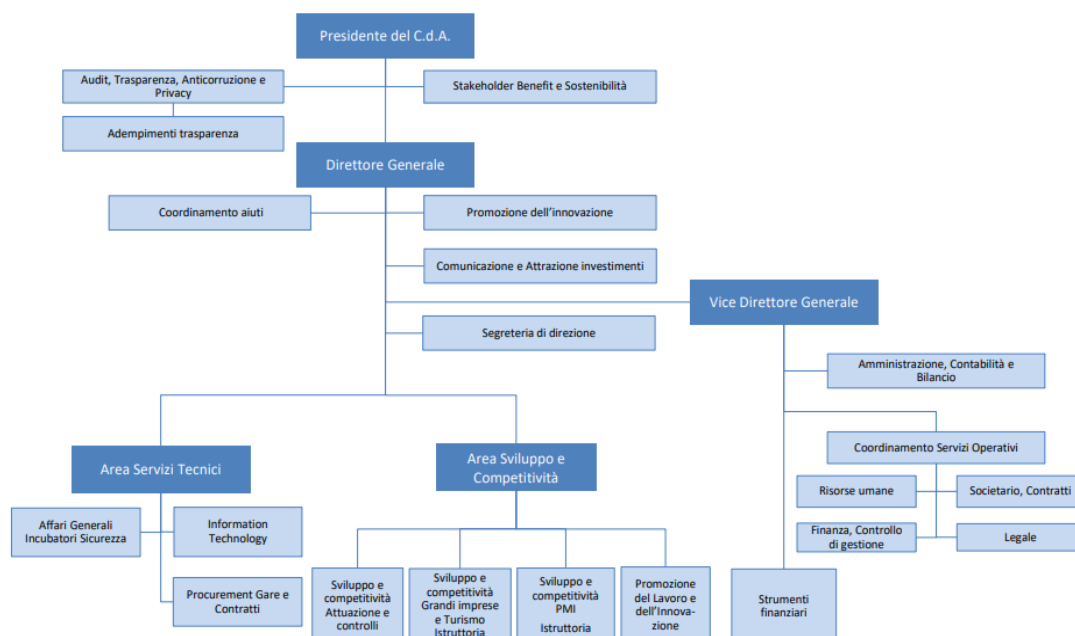
La gestione dei processi amministrativi e contabili afferenti al Fondo è affidata alla Vice Direzione Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. A tal fine, la Funzione “Strumenti Finanziari”, anche d’intesa con la Funzione Amministrazione, Contabilità e Bilancio:

- cura la gestione del Fondo istituito ai sensi dell’Accordo di finanziamento stipulato con la Regione Puglia;
- cura i rapporti con la Banca tesoriera.

In caso di default dell’obbligazione, le risorse a valere sul Cash Collateral saranno restituite a Puglia Sviluppo al termine delle procedure di recupero poste in essere dalla SPV o dagli intermediari finanziari coinvolti, secondo quanto previsto negli accordi convenzionali.

Ai sensi dell'art. 1203 del codice civile, Puglia Sviluppo S.p.A. mantiene il diritto di rivalersi sulle imprese inadempienti per le somme pagate in caso di inerzia da parte della SPV o degli Investitori. In tal caso la Funzione “Strumenti Finanziari”, d’intesa con il Servizio Legale, gestisce le opportune azioni di recupero, conferendo l’incarico per la gestione del relativo contenzioso ad un legale iscritto nell’apposito Albo di esperti legali di Puglia Sviluppo.

Si riporta di seguito l’organigramma della società.



Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

La Regione Puglia garantisce lo svolgimento dei controlli ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

La Regione Puglia effettua i controlli su Puglia Sviluppo S.p.A. finalizzati a verificare l'esistenza della contabilità separata ed il rispetto dei modelli di Controllo e degli obblighi previsti nell'Accordo di finanziamento sottoscritto fra le parti.

Con specifico riferimento al sistema dei controlli interni di Puglia Sviluppo, al fine di mantenere un corretto assetto dei controlli, i compiti e le responsabilità relative alla gestione delle attività saranno assegnati nel rispetto della separazione dei ruoli, in particolare è previsto che:

- le attività operative connesse alla selezione dei soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività di Arranger saranno effettuate da una Commissione nominata a seguito della pubblicazione degli avvisi pubblici;
- il trasferimento delle risorse, il monitoraggio e le verifiche sulla corretta realizzazione delle operazioni e, in generale, la gestione dello strumento finanziario sono attribuite alla Funzione Strumenti Finanziari;
- l'eventuale gestione dei contenziosi con i destinatari finali verrà coordinata dal Servizio Legale.

Il sistema di controllo interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, le disposizioni interne della Società.

I controlli di linea rappresentano il presidio di primo livello nell'ambito del sistema dei controlli interni. La responsabilità dei controlli di linea è attribuita ai Responsabili delle Aree Operative per le attività svolte dagli addetti di ciascuna Area e al Direttore Generale che assicura il mantenimento di un sistema dei controlli interni efficiente ed efficace commisurato ai rischi connessi con l'operatività aziendale.

Per le attività connesse alla gestione del Fondo, relativamente ai controlli di primo livello, Puglia Sviluppo:

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

- predisporrà, in accordo con la Regione Puglia, le procedure operative per lo svolgimento dei compiti assegnati per la gestione delle iniziative nelle quali sono descritte le attività ed i controlli di competenza di ciascuna Area per la corretta esecuzione dei compiti assegnati;
- utilizza applicativi informatici gestionali, attraverso i quali gestire e registrare le attività connesse al monitoraggio e alla gestione del credito (flussi informativi provenienti dai soggetti finanziatori relativi ai portafogli costituiti contenenti).

I controlli di gestione (secondo livello) sono quelli orientati alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, di verifica del rispetto dei limiti assegnati alle funzioni operative, di coerenza nel perseguire gli obiettivi di rischio/rendimento.

Per le attività connesse alla gestione della misura sono previsti report e flussi informativi finalizzati a:

- monitorare l'utilizzo del Fondo nel rispetto delle disponibilità e dei vincoli di destinazione previsti dalla Regione Puglia;
- monitorare la restituzione della dotazione finanziaria nonché il rispetto dei limiti stabiliti nelle convenzioni sottoscritte con gli operatori finanziari.

I controlli interni di Audit sono quelli orientati all'individuazione di andamenti anomali, violazioni di procedure e/o regolamentazioni e, più in generale, a valutare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno.

I controlli interni sono espletati dall'outsoucer sotto il coordinamento del Servizio Audit, Trasparenza, Anticorruzione e Privacy, in staff al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al di fuori delle linee operative a riporto diretto del Presidente medesimo. In particolare, il servizio ha la funzione di:

- fornire supporto al Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione, nell'adeguamento e/o aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 anche su impulso dell'Organismo di Vigilanza;
- assicurare il presidio del sistema di controllo interno;
- assicurare l'effettuazione di controlli ed indagini amministrative interne, a richiesta del Consiglio di Amministrazione o dell'OdV;

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo Minibond Puglia 2021-2027

- fornire supporto agli organi di controllo esterno (collegio sindacale, società di revisione e OdV) per l'espletamento delle loro attività.

4 - Redazione del Rapporto Semestrale di avanzamento

Contabilmente il Fondo viene gestito con contabilità separata.

Il raccordo tra la contabilità di Puglia Sviluppo e la contabilità dei Fondi avviene attraverso dei conti di debito (per Puglia Sviluppo) che altro non rappresentano se non l'ammontare delle disponibilità contabili e monetarie di ciascun fondo.

Puglia Sviluppo provvede a trasmettere alla Regione Puglia le relazioni semestrali previste dall'Accordo di finanziamento.

5 - Rendicontazione dei costi sostenuti

Puglia Sviluppo S.p.A. renderà i costi sostenuti per la gestione del Fondo, secondo le modalità di rendicontazione indicate nell'Accordo di finanziamento.

La rendicontazione dei costi sarà effettuata con cadenza semestrale.

I costi di gestione sono prelevati dai fondi disponibili del Conto Bancario intestato al Fondo, previa approvazione del rendiconto semestrale da parte della Regione Puglia ed accreditati sul conto bancario di Puglia Sviluppo S.p.A. relativo alle spese di funzionamento della società.



Scheda di pre-informazione relativa all'Avviso "Fondo Minibond Puglia 2021-2027"

PR Puglia FESR 2021-2027 - Allegato E

Operatività dello strumento

Puglia Sviluppo selezionerà, tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023 un operatore finanziario (c.d. Arranger) idoneo a dare attuazione agli interventi della Regione, realizzati tramite Puglia Sviluppo S.p.A., destinati a sostenere i piani di sviluppo delle PMI e delle MIDCAP che hanno le potenzialità per emettere Minibond supportate da garanzie pubbliche, favorendo la disintermediazione del credito bancario attraverso l'utilizzo di un canale alternativo che si traduce nel ricorso al mercato di capitali.

Cosa trovo in questa scheda?

L'obiettivo di questa scheda è fornire un primo orientamento sull'Avviso Minibond 2021-2027. Nota bene: le informazioni presenti in questa scheda sono puramente indicative e potrebbero subire variazioni.

Invitiamo a prendere visione dell'Avviso che sarà pubblicato:

- sul BURP, sulla GURI, sulla GUCE
- sul portale regionale EMPULIA

Risorse finanziarie disponibili:

Le risorse finanziarie per la costituzione della garanzia di portafoglio ammontano ad Euro 80.000.000,00 (ottantamiliardi/00).

Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto

Lo strumento è attuato attraverso la logica di portafoglio (c.d. Basket Bond) ed ha la finalità di rendere disponibili risorse finanziarie alle PMI e MIDCAP pugliesi tramite l'emissione di Minibond.

L'Arranger supporta gli Emittenti durante il processo di strutturazione di operazioni di cartolarizzazione (tradizionale e/o sintetica) di Minibond.

L'intervento sarà attuato attraverso le seguenti modalità:

- a. Il rilascio di una Garanzia di Portafoglio con la costituzione in pegno di un Cash Collateral che sarà depositato con modalità diverse a seconda della struttura dell'operazione che l'Arranger sceglierà di implementare (cartolarizzazione tradizionale e/o sintetica).



Il Cash Collateral a garanzia della tranche junior (25% del valore del portafoglio) potrà essere depositato su un conto corrente aperto in nome della Società Veicolo, oppure su conti correnti aperti presso uno o più Investitori indicati dall'Arranger e intestati a Puglia Sviluppo S.p.A.

- b. Sovvenzioni dirette, nella forma dei costi esplorativi, in favore delle PMI per la copertura parziale (fino alla concorrenza del 50%) delle spese relative alla strutturazione e organizzazione dell'operazione di cartolarizzazione dei Minibond (Costi Legali per la Capacity e Validity Opinion relativa agli Emittenti; Notaio per delibera emissione dei Minibond; Costo una tantum per l'ottenimento del Rating; Banca Agente per il pagamento dei Minibond).

Riferimenti normativi:

- la Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie del 20 giugno 2008, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 20 giugno 2008, C 155/10;
- il Regolamento (CE) n. 2831/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15/12/2023 serie L;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. 8461 del 17/11/2022 con cui è stato approvato il Programma Regionale FESR- FSE+ 2021/2027;
- la DGR n. 1812 del 07/12/2022 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione e ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021/2027;
- la DGR n. 811 del 17/06/2024 con cui si è preso atto della "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" a valere sul POR Puglia FESR-FSE 2021/2027.

Regime di aiuto e determinazione dell'intensità di aiuto



Con riferimento alla garanzia di portafoglio, le misure della presente procedura, in relazione ai **destinatari finali nella forma di PMI¹**, sono conformi alla disciplina di cui all'art. 21, comma 18, del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

L'elemento di aiuto della garanzia di portafoglio, con esclusivo riferimento alle PMI e relativamente al tasso di garanzia del 100%, determinato in termini di ESL, in maniera conforme all'art. 4 del Regolamento UE n. 2831/2023 ("de minimis") è calcolato sulla base della disciplina dei "premi esenti" di cui alla Comunicazione della Commissione n. 155/2008 fino alla concorrenza dell'importo di € 300.000,00 previsto dal regime "de minimis". In caso di superamento del suddetto limite, per la parte eccedente, la garanzia sarà concessa a titolo oneroso, con retrocessione del relativo costo al Fondo.

In relazione ai destinatari finali nella forma di **Small MIDCAP²**, la garanzia di portafoglio con un tasso di garanzia del 100% è concessa a condizioni di mercato senza alcuna componente di aiuto, nel rispetto del "criterio dell'investitore in un'economia di mercato" di cui alla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01.

Le sovvenzioni sono conformi all'art. 24 (costi di esplorazione) del Regolamento UE n. 651/2014.

A chi è rivolta la procedura di selezione

La procedura di selezione è volta ad individuare un operatore finanziario (Arranger), anche in forma aggregata.

Potranno partecipare alla procedura di evidenza pubblica i seguenti operatori finanziari:

- a. banche italiane di cui al TUB o società da esse controllate;
- b. banche comunitarie stabilite nel territorio italiano di cui al TUB o società da esse controllate;
- c. intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all' articolo 106 del TUB;
- d. imprese di investimento iscritte nel Registro delle imprese o in un equivalente registro professionale o commerciale del Paese di stabilimento dell'Unione Europea.

¹ Per PMI si intendono le imprese come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6.5.2003.

² Per MIDCAP si intendono le "piccole imprese a media capitalizzazione" (cd. Small Midcap), ossia le imprese diverse da una PMI, il cui numero di dipendenti non superi le 499 unità, calcolate conformemente agli articoli da 3 a 6 dell'allegato I del Regolamento generale di esenzione per categoria, e il cui fatturato annuo non superi i 100 milioni di EUR o il cui bilancio annuo non superi gli 86 milioni di euro, come definite dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (Comunicazione della Commissione 2021/C 508/01).



Gli operatori devono aver operato in qualità di Arranger o appartenere ad un gruppo bancario/finanziario che abbia operato in qualità di Arranger nell'emissione di Minibond e/o nella strutturazione di operazioni di cartolarizzazione di Minibond per un importo complessivo pari ad almeno Euro 100 milioni, nei dieci anni antecedenti la data di pubblicazione della procedura. Tutti i partecipanti della eventuale aggregazione non devono incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 95 del D. Lgs. n. 36/2023.

Operatività dell'Arranger

L'Arranger si candida all'aggiudicazione delle risorse disponibili per la costituzione della garanzia ed individua gli Investitori con cui strutturare le operazioni di Portafoglio.

L'Arranger tenendo conto delle esigenze e caratteristiche di ciascun Emittente (settore, profittabilità, piano di investimenti, ecc.) e della propensione al rischio, unitamente con gli Investitori individuati, definisce e identifica le caratteristiche dei Minibond (ammontare, durata, covenants, ammortamenti, calcolo della cedola, eventuali garanzie mutualistiche, ecc.).

L'Arranger supporterà gli Emittenti durante il processo di strutturazione operando in buona fede e con la diligenza professionale tipica per l'attività di strutturazione di operazioni di cartolarizzazioni di Minibond (sia tradizionale che sintetica), nonché nel processo di valutazione di credito, compreso il processo di ottenimento del rating.

Il compenso attribuito all'Arranger per lo svolgimento di tutte le attività previste dalla procedura rappresenta quanto dovuto dalle imprese emittenti, nell'ambito della operazione Minibond, in relazione all'attività dell'Arranger per costi finalizzati all'attività di strutturazione e della contrattualistica (spese una tantum per gli studi legali relativamente alla redazione e revisione della contrattualistica e altri costi una tantum dovuti agli agenti).

Caratteristiche del portafoglio di Minibond

Il portafoglio di Minibond dovrà essere costituito da un insieme di prestiti obbligazionari aventi le seguenti caratteristiche:

- a. essere concessi in favore degli Emittenti valutati economicamente e finanziariamente sani per investimenti da realizzarsi nella regione Puglia;
- b. essere di nuova emissione e avere una durata massima di 7 anni, eventualmente comprensiva di un preammortamento massimo di 12 mesi;



- c. essere costituito da singoli Minibond di importo compreso tra 2.000.000,00 (duemilioni/00) euro e 20.000.000,00 (ventimilioni/00) euro;
- d. essere regolato al tasso di remunerazione contrattualmente stabilito attraverso il pagamento di cedole, a fronte della raccolta di capitale. Il costo complessivo dell'operazione viene stimato dall'Arranger sulla base delle condizioni di mercato esistenti in sede di candidatura alla procedura di gara, in funzione del grado di rischio stimata delle imprese, dei costi di strutturazione dell'operazione, dell'onerosità stimata della parte residua del Tasso di Garanzia.

Le società che supereranno la valutazione in merito alla sussistenza dei requisiti, verranno supportate dall'Arranger nel processo di valutazione del rischio di credito anche da parte degli Investitori individuati, incluso l'eventuale processo di ottenimento del Rating (Il rating minimo previsto è "B+" secondo la scala di rating Standard&Poor's, o rating equivalenti).

Soggetti Emittenti

Al termine della procedura di individuazione dell'Arranger, Puglia Sviluppo pubblicherà una Call per ricevere manifestazioni di interesse da parte delle PMI e delle Small MIDCAP che intendano aderire all'iniziativa.

Puglia Sviluppo seleziona le società che rispondono alla call in base ai seguenti requisiti:

- a. PMI, con l'esclusione delle micro imprese, aventi, prima della data di emissione, sede legale o operativa nella regione Puglia.
ovvero
Small MIDCAP aventi, prima della data di emissione, sede legale o operativa nella regione Puglia.
- b. Imprese non quotate in borsa e che non siano Imprese in difficoltà.
- c. Fatturato minimo (ultimo bilancio approvato): € 5.000.000.
- d. EBITDA (ultimo bilancio approvato) in percentuale sul fatturato è $\geq 4\%$.
- e. Posizione Finanziaria Netta (NFP) / EBITDA < 5 .
- f. Posizione Finanziaria Netta (NFP) / Equity $< 3,5$

In alternativa al possesso dei requisiti previsti dalle precedenti lettere d), e), f), l'impresa può presentare domanda di candidatura se in possesso di un rating "B+" o superiore (secondo la scala



di rating Standard&Poor's, o rating equivalenti di altre agenzie di rating riconosciute dall'eurosistema).

Nel caso in cui l'azienda candidata appartenga ad un gruppo di imprese e non raggiunga uno o più requisiti previsti nelle lettere c) d), e), f) su riportate potrà presentare manifestazione di interesse ove sia disponibile una situazione economica, patrimoniale e finanziaria relativa all'intero gruppo che consenta di valutare la sussistenza dei requisiti. In quest'ultimo caso, ai fini della valutazione di finanziabilità sarà necessario disporre di un bilancio consolidato certificato prima dell'emissione. Le società che supereranno la valutazione dei requisiti passeranno alla fase successiva di eventuale ottenimento del rating e di valutazione da parte dell'Arranger e degli Investitori Istituzionali e Professionali.

Presentazione delle istanze per la selezione dell'Arranger

La procedura sarà interamente svolta tramite la piattaforma telematica accessibile all'indirizzo www.empulia.it.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta Economica	30
TOTALE	100

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione sintetizzati nella sottostante tabella.



Cofinanziato
dall'Unione europea



CRITERIO DI VALUTAZIONE	Sub-criteri di valutazione
1. Gruppo di lavoro individuato dall'Arranger	
2. Relazione sul Piano di lavoro	2.1 Conoscenza del sistema imprenditoriale regionale
	2.2 Modello dell'intervento
	2.3 Congruità dei tempi di realizzazione dell'operazione
3. Partecipazione dell'Arranger alle operazioni di Investimento	

Data prevista per la pubblicazione della procedura di selezione

L'Avviso potrà essere pubblicato entro il mese di settembre 2025.

Dove trovo ulteriori informazioni?

Puglia Sviluppo S.p.A.

Via delle Dalie, ZI Modugno (BA)

PEC: finanziamentodelrischio@pec.it

Siti web: www.pugliasviluppo.eu



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2025	27	08.08.2025

PR FESR 2021-2027 ASSE I#AZIONE 1.11 # INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL#ACCESSO AL CREDITO E DI
FINANZA INNOVATIVA # APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI FINANZIAMENTO RELATIVO ALLO
STRUMENTO FINANZIARIO FONDO MINIBOND PUGLIA CON RELATIVI ALLEGATI E SCHEDA DI
PRE-INFORMAZIONE#VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011, DI
IMPORTO COMPLESSIVO PARI AD € 83.597.711,63

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI



**Paolino
Guarini**



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/08/2025 11:34
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
Info: Camere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

